

Comune di
Galeata
Provincia di Forlì-cesena

Documento Unico
di
Programmazione

2021 / 2023

INDICE GENERALE

| | |
|---|----|
| GUIDA ALLA LETTURA..... | 4 |
| SEZIONE STRATEGICA..... | 8 |
| Quadro delle condizioni esterne all'ente..... | 9 |
| Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale..... | 9 |
| La popolazione..... | 29 |
| Situazione socio-economica..... | 35 |
| Quadro delle condizioni interne all'ente..... | 36 |
| Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente..... | 36 |
| Analisi finanziaria generale..... | 37 |
| Evoluzione delle entrate (accertato)..... | 37 |
| Evoluzione delle spese (impegnato)..... | 38 |
| Partite di giro (accertato/impegnato)..... | 38 |
| Analisi delle entrate..... | 39 |
| Entrate correnti (anno 2020)..... | 39 |
| Evoluzione delle entrate correnti per abitante..... | 41 |
| Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche..... | 44 |
| Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2020 e successivo..... | 44 |
| Analisi della spesa - parte corrente..... | 49 |
| Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2020 e successivo..... | 49 |
| Indebitamento..... | 53 |
| Risorse umane..... | 54 |
| Equilibri di bilancio..... | 55 |
| Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate..... | 56 |
| SEZIONE OPERATIVA..... | 57 |
| Parte prima..... | 58 |
| Elenco dei programmi per missione..... | 58 |
| Descrizione delle missioni e dei programmi..... | 58 |
| Obiettivi finanziari per missione e programma..... | 81 |
| Parte corrente per missione e programma..... | 81 |
| Parte corrente per missione..... | 85 |
| Parte capitale per missione e programma..... | 88 |
| Parte capitale per missione..... | 91 |
| Parte seconda..... | 94 |
| Programmazione dei lavori pubblici..... | 94 |
| Quadro delle risorse disponibili..... | 95 |
| Programma triennale delle opere pubbliche..... | 96 |
| Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali..... | 98 |
| Programmazione del fabbisogno di personale..... | 99 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|----|
| Tabella 1: Popolazione residente..... | 29 |
| Tabella 2: Quadro generale della popolazione..... | 31 |
| Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti..... | 31 |
| Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni..... | 32 |
| Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso..... | 33 |
| Tabella 6: Evoluzione delle entrate..... | 37 |
| Tabella 7: Evoluzione delle spese..... | 38 |
| Tabella 8: Partite di giro..... | 38 |
| Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3..... | 39 |
| Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante..... | 41 |
| Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo..... | 46 |
| Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione..... | 47 |
| Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo..... | 51 |
| Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione..... | 51 |
| Tabella 15: Indebitamento..... | 53 |
| Tabella 16: Dipendenti in servizio..... | 54 |
| Tabella 17: Parte corrente per missione e programma..... | 84 |
| Tabella 18: Parte corrente per missione..... | 86 |
| Tabella 19: Parte capitale per missione e programma..... | 90 |
| Tabella 20: Parte capitale per missione..... | 92 |
| Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili..... | 95 |
| Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche..... | 97 |
| Tabella 23: Piano delle alienazioni..... | 98 |

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* è intervenuto modificando, fra gli altri, gli articoli del TUEL che incidono sul ciclo di programmazione dell'ente locale; in particolare l'articolo 170 introduce il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), quale strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs.118/2011) statuisce che il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e ne indica la struttura e i contenuti minimi.

Il Decreto Interministeriale 20 maggio 2015, di modifica al D.lgs. n. 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha introdotto il "Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato" per gli enti locali con popolazione fino a 5 mila abitanti.

Il Documento Unico di Programmazione semplificato, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Di recente il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 18/5/2018 ha approvato la modifica della disciplina del documento unico di programmazione, introducendo ulteriori misure di semplificazione per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ed un'ulteriore semplificazione per quelli con popolazione fino a 2.000 abitanti. Il modello di Dup semplificato allegato al decreto, infine, rappresenta solo uno schema utile, non vincolante.

Il nuovo documento semplificato si articola in due parti. Una prima parte, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna all'ente, analizza la condizione socioeconomica (popolazione e territorio), i servizi pubblici locali (organizzazione e modalità di gestione), il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La seconda parte, relativa agli indirizzi generali della programmazione, è collegata al bilancio pluriennale.

L'analisi richiesta coinvolge gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente: tributi e tariffe per la parte corrente, entrate straordinarie e indebitamento per il conto capitale. Nella parte spesa trova evidenza la gestione corrente, relativa al funzionamento dell'ente (spese di personale e per acquisto di beni servizi) e la gestione in conto capitale, che riguarda tutti gli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio e la gestione del patrimonio, con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e piano delle alienazioni.

A conclusione del documento sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, e gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica..

Il DUP deve indicare per ogni singola missione di bilancio, , gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, anche se non compresi nel periodo di mandato. Inoltre, nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di Previsione.

A seguito dell'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del virus COVID-19, con D.L. 18/2020, convertito in Legge 104/2020 art. 107, comma 2), il termine per l'approvazione da parte della Giunta Comunale del DUPS 2021/2023 e della sua presentazione al Consiglio Comunale, è stato differito al 30 settembre 2020.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

1) **LA LEGISLAZIONE NAZIONALE E OBIETTIVI DELL'AZIONE DI GOVERNO (DEF 2020)**

Il Documento di Economia e Finanza 2020 – Ripartire dopo l'emergenza

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni e di alcuni allegati.

- 1) *Programma di stabilità per l'Italia;*
- 2) *Analisi e tendenze della finanza pubblica*
- 3) *Programma Nazionale di riforma*

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Con D.P.C.M del 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020) è stato dichiarato per sei mesi, e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID-19.

Con Decreto Legge 30/07/2020 n. 83, è stato prorogato lo stato di emergenza al 15 ottobre 2020.

Tale emergenza ha imposto al Governo l'adozione di severe misure di distanziamento sociale, con la chiusura delle scuole, di tutti gli esercizi commerciali ed i luoghi di ritrovo e, da ultimo, delle aziende tranne quelle impegnate nell'erogazione di servizi essenziali.

Tale emergenza ha avuto, come effetto, gravi ricadute sulla situazione economica del paese, in relazione alla chiusura forzata di molte attività economiche nonché la sospensione di quelle che pur non obbligate alla chiusura, si sono trovate nell'impossibilità oggettiva o temporanea di garantire le misure minime di sicurezza. Conseguentemente la crisi ha avuto ricadute anche sulla situazione economica delle famiglie ed in particolare sulle fasce più deboli della popolazione.

Il DEF 2020, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2020 non può non tenere conto della gravi crisi economica causata dalla pandemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) che ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, interessando in misura sempre più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio. Il 12 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di pandemia. L'estrema perniciosità del virus e l'elevato tasso di fatalità in specie fra gli anziani già soggetti ad altre patologie hanno richiesto l'adozione da parte delle autorità italiane di politiche sanitarie e di ordine pubblico via via più restrittive. Da un iniziale intervento di controllo di focolai situati in comuni della Lombardia e del Veneto si è gradualmente passati a restrizioni sui movimenti delle persone e sulle attività produttive a livello dell'intero territorio nazionale. A fronte di questi drammatici eventi, nel mese di marzo l'attività economica, che a inizio d'anno aveva ripreso vigore dopo la battuta d'arresto del quarto trimestre, ha subito una caduta senza precedenti nella storia del periodo postbellico. Di seguito si evidenzia quanto inserito nelle premesse del DEF 2020 da parte dell'attuale Ministro all'Economia Gualtieri: ... " *Da tutto ciò discende che il crollo dell'attività economica che si è registrato soprattutto dal 11 marzo in poi è non solo senza precedenti, ma non verrà pienamente recuperato nel breve termine. Il valore aggiunto rimarrà dunque inferiore al livello di inizio d'anno per molti mesi, pur recuperando rispetto ai minimi di aprile. Ciò anche perché le misure precauzionali e di distanziamento sociale resteranno pure in vigore nei paesi partner commerciali dell'Italia, rallentando la ripresa delle nostre esportazioni di beni e servizi.*

In considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e di queste difficili prospettive di breve termine, la previsione ufficiale del PIL per il 2020, che risale alla Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso, è stata abbassata da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento. Questa nuova previsione sconta una caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre ed un successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno. Il recupero del PIL previsto per il 2021 è del 4,7 per cento, una valutazione prudentiale che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno. Come richiesto dalle linee guida concordate a livello europeo, il presente documento presenta anche uno scenario di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica. Di fronte a questa difficile situazione, il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale. L'approccio si è concentrato anzitutto sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile, nonché su sospensioni dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali. Con il Decreto Cura Italia, si è poi messo in campo un primo intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse. Il Cura Italia è intervenuto lungo quattro linee principali: i) un ulteriore aumento delle risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire l'assistenza alle persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia; ii) misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, allargando ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus e sospendendo i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza; iii) il

sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie, rinviando le scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi e introducendo l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche a favore delle piccole e medie imprese (PMI), nonché potenziando il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e fornendo garanzie pubbliche sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche che eroghino finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza; iv) aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero e dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Nel complesso, sommando la moratoria sul credito e le nuove garanzie, il Cura Italia protegge o garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi. Si è tuttavia immediatamente avvertita l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'erogazione di credito all'economia, e ciò ha portato alla definizione, a inizio aprile, del Decreto Liquidità. Quest'ultimo ha previsto, in particolare, lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi, la cui metà è dedicata al credito alle imprese e la parte restante al credito all'esportazione, e un ulteriore potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia anche con l'introduzione di una garanzia al 100 per cento per prestiti fino a 25.000 euro. Il Decreto Liquidità contiene anche misure per accelerare i pagamenti della PA verso i propri fornitori e l'estensione del golden power, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili. Successivamente a questi interventi, dato il prolungarsi della chiusura di molte attività produttive e data l'esigenza di preservare i settori dell'economia che probabilmente continueranno ad essere sottoposti a vincoli operativi, si è intrapresa la preparazione di due nuovi provvedimenti che il Governo si accinge a sottoporre al Parlamento. Il primo è un decreto contenente ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese per aumentarne la resilienza e preparare al meglio la fase di ripresa. Il secondo sarà dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli). Il prossimo decreto riprenderà tutti gli interventi del Cura Italia, rafforzandoli prolungandoli nel tempo onde rispondere alle esigenze della prossima fase di graduale riapertura dell'economia. In particolare, oltre alle misure di sostegno al lavoro, all'inclusione e al reddito, e a quelle per la salute, la sicurezza e gli Enti territoriali, vi saranno significativi interventi per la liquidità e la capitalizzazione delle imprese, per il supporto ai settori produttivi più colpiti dall'emergenza, per gli investimenti e l'innovazione. La dimensione del prossimo decreto è molto rilevante, essendo stata cifrata in 55 miliardi in termini di maggiore indebitamento netto su quest'anno e 5 miliardi a valere sul 2021, al netto dei maggiori oneri sul debito pubblico. L'intervento sul 2020 è equivalente al 3,3 per cento del PIL, che assommato al Cura Italia porta al 4,5 per cento del PIL il pacchetto complessivo di sostegno all'economia, a cui si aggiungono garanzie per circa il 40 per cento del PIL. Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del decreto ammontano a 155 miliardi di euro nel 2020 e 25 miliardi nel 2021, a cui si sommano, per il 2020, i 25 miliardi del decreto Cura Italia. Il forte aumento dell'imposizione indiretta previsto dalla legislazione vigente a inizio 2021 striderebbe con la fase di difficoltà che il Paese sta attraversando. Il Governo ha pertanto deciso di includere nel nuovo decreto l'eliminazione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dal 2021. In una fase che auspichiamo sarà di ripresa e col riaccendersi del desiderio di intraprendere e innovare, l'intonazione della politica fiscale dovrà, infatti, rimanere espansiva, sia pure nei limiti di una gestione

oculata della finanza pubblica. A tale proposito, va sottolineato che una volta inclusi gli effetti del decreto in corso di preparazione e il beneficio degli 80 euro mensili (che diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato), la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021. Nel complesso, il decreto impatterà sul deficit del 2021 in misura pari all'1,4 per cento del PIL. È su questi numeri, e sulla base delle nuove previsioni macroeconomiche, che il Governo accompagna il presente documento con una Relazione al Parlamento in cui, ai sensi della Legge n. 243/2012, richiede di elevare gli obiettivi di finanza pubblica. La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza e in cui si susseguono iniziative di policy a livello nazionale, di Unione Europea e di organizzazioni multilaterali. Anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, questa edizione del Documento di Economia e Finanza (DEF) è più scarna ed essenziale del consueto. Le previsioni presentate nel Programma di Stabilità coprono unicamente il biennio 2020-2021, anziché spingersi fino al 2023. Inoltre, coerentemente con l'orientamento espresso anche da altri Paesi europei e alla luce delle linee guida riviste della Commissione Europea, si è deciso di posporre la presentazione del Programma Nazionale di Riforma e dei principali allegati al DEF. Questa decisione non riflette reticenza, ma semmai consapevolezza da parte del Governo dell'importanza di questo documento strategico e rispetto per le Istituzioni a cui è rivolto, il Parlamento e le autorità dell'Unione Europea. Infatti, le risposte ai problemi immediati dei cittadini e delle aziende e la definizione delle fasi di riapertura dell'economia sono i compiti più urgenti da adempiere. Una volta che si saranno compiuti questi passi, e con una migliore visibilità sull'andamento della pandemia, si potranno delineare in modo compiuto le politiche per il rilancio della crescita, l'innovazione, la sostenibilità, l'inclusione sociale e la coesione territoriale nel nuovo scenario determinato dal Coronavirus. La fase di preparazione del DEF e del prossimo decreto è stata accompagnata da un'intensa interlocuzione all'interno dell'Unione Europea sulla risposta alla crisi pandemica. L'Italia ha sostenuto con coerenza e fermezza l'idea che uno shock di portata inusitata e di natura simmetrica quale l'attuale pandemia dovesse essere affrontato con il massimo grado di coordinamento e solidarietà. Ciò vale anche per quanto riguarda il finanziamento dei costi relativi alle misure di sostegno all'economia adottate dagli Stati membri. Grazie allo spirito di collaborazione che ha contraddistinto tutte le parti pur con le note differenze di vedute iniziali, si sta oggi profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi. Esse comprendono il futuro fondo per finanziare gli ammortizzatori sociali, denominato SURE e che potrà arrivare fino a 100 miliardi; l'ampliamento delle risorse della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti a livello UE; la nuova linea di credito (Pandemic Crisis Support) del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), che potrà arrivare fino al 2 per cento del PIL dei Paesi che vorranno farne richiesta; ed infine, il costruendo Fondo per la Ripresa, che nelle intenzioni del Governo italiano dovrà essere lo strumento più importante e decisivo per il rilancio dell'economia e il futuro sviluppo dell'Unione negli anni post-crisi. Se si considera anche la straordinaria dimensione del programma di acquisti di titoli con creazione di base monetaria (quantitative easing) della Banca Centrale Europea, la rivisitazione delle regole sugli aiuti di Stato e la sospensione delle usuali prescrizioni del Patto di stabilità e crescita la risposta dell'Unione e dell'Area euro ha acquisito proporzioni ragguardevoli e rappresenta un'importante protezione per il nostro Paese. Sarebbe tuttavia irresponsabile trascurare gli aspetti di finanza pubblica dell'attuale crisi. Il quadro di bilancio del presente documento indica che, includendo gli effetti dei prossimi provvedimenti, l'indebitamento

netto delle Amministrazioni pubbliche quest'anno salirà al 10,4 per cento del PIL, mentre il debito pubblico raggiungerà il livello più alto della storia repubblicana, il 155,7 per cento del PIL. Secondo la nuova previsione, nel 2021 il deficit scenderà al 5,7 per cento del PIL e il rapporto debito/PIL diminuirà al 152,7 per cento. Si tratta di livelli assai elevati, che richiederanno uno sforzo pluriennale di risanamento all'interno di una strategia di sviluppo equo e sostenibile a livello sociale e ambientale. È evidente che dopo uno shock quale quello subito quest'anno e che ci auguriamo non si protragga anche nel 2021, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Non è tuttavia troppo presto per elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni..... "

Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021

La Nota definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscrivono le misure della legge di bilancio 2021 n. 178 del 30.12.2020, che ha come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2021-2023, in stretta coerenza con il prossimo Piano nazionale di ripresa e resistenza. Gli interventi saranno principalmente rivolti a sostenere, nel breve termine e per tutta la durata della crisi da COVID-19, i lavoratori e i settori produttivi più colpiti; a valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal programma "Next Generation EU" per realizzare investimenti e riforme di vasta portata e profondità; ad attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno universale per i figli; ad assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia; a ricondurre l'indebitamento netto della pubblica amministrazione verso livelli compatibili con una costante e sensibile riduzione del rapporto debito/PIL. Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2021 la NADEF fissa un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 7 % del prodotto interno lordo (PIL). Rispetto alla legislazione vigente, che prevede un rapporto deficit/PIL pari al 5,7 %, si presenta quindi lo spazio di bilancio per una manovra espansiva pari a 1,3 punti percentuali di PIL (oltre 22 miliardi di euro). Rispetto al 2020, nel quadro programmatico di finanza pubblica, il rapporto debito/PIL nel 2021 è previsto in calo di 2,4 punti percentuali, portandosi dal 158 % al 155,6 %. Per gli anni successivi viene delineato un percorso di graduale rientro del rapporto, con l'obiettivo di riportare il debito della P.A al di sotto del livello pre-Covid entro la fine del decennio. Grazie al sostegno alla crescita assicurato dalle misure espansive, nel 2021 è attesa una crescita programmata del PIL pari al 6 % (rispetto ad una crescita tendenziale del 5,1%), che nel 2022 e nel 2023 si attesterà al 3,8% ed al 2,5% rispettivamente (da Comunicato Stampa Consiglio dei Ministri n. 65 del 06/10/2020).

DDL Bilancio 2021 e Documento Programmatico di Bilancio (DPB)

La legge di bilancio 2021 approvata il 30 dicembre 2020 reca il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

Il provvedimento trova la sua traduzione sul piano contabile nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 che viene quindi trasmesso alla Commissione europea.

Il disegno di legge prevede una significativa espansione fiscale e contiene importanti provvedimenti che rappresentano la prosecuzione delle misure intraprese sinora per proteggere la salute dei cittadini e garantire la sicurezza e la stabilità economica del Paese. Allo stesso tempo, vengono messe in campo le risorse necessarie per garantire il rilancio del sistema economico, attraverso interventi su fisco, investimenti, occupazione, scuola, università e cultura.

Di seguito, i punti principali del provvedimento:

SANITÀ: vengono stanziati circa 4 miliardi di euro. Le diverse misure riguardano in particolare il sostegno del personale medico e infermieristico, fra queste la conferma anche per l'anno 2021 di 30.000 fra medici e infermieri assunti a tempo determinato per il periodo emergenziale e il sostegno delle indennità contrattuali per queste categorie, e l'introduzione di un fondo per l'acquisto di vaccini e per altre esigenze correlate all'emergenza COVID-19. Viene inoltre aumentata di un miliardo di euro la dotazione del Fondo Sanitario Nazionale.

FAMIGLIE: viene finanziata a partire da luglio 2021 una grande riforma per le famiglie, con l'introduzione dell'assegno unico che viene esteso anche agli autonomi e agli incapienti. Viene inoltre prolungata la durata del congedo di paternità.

MEZZOGIORNO: viene portata a regime la fiscalità di vantaggio per il Sud con uno stanziamento di 13,4 miliardi nel triennio 2021-2023 e prorogato per il 2021 il credito di imposta per gli investimenti nelle Regioni del Meridione.

CUNEO FISCALE: con circa 1,8 miliardi di euro aggiuntivi, per uno stanziamento annuale complessivo di 7 miliardi, viene portato a regime il taglio del cuneo per i redditi sopra i 28.000 euro.

RIFORMA FISCALE: vengono stanziati 8 miliardi di euro annui a regime per la riforma fiscale, che comprende l'assegno unico, ai quali si aggiungeranno le risorse derivanti dalle maggiori entrate fiscali che confluiranno nell'apposito fondo "per la fedeltà fiscale".

GIOVANI: vengono azzerati per tre anni i contributi per le assunzioni degli under-35 a carico delle imprese operanti su tutto il territorio nazionale.

MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA: viene istituito un fondo da 4 miliardi di euro a sostegno dei settori maggiormente colpiti durante l'emergenza COVID. Viene prorogata la moratoria sui mutui e la possibilità di accedere alle garanzie pubbliche fornite dal Fondo Garanzia PMI e da SACE. Viene fornito un sostegno aggiuntivo alle attività di internazionalizzazione delle imprese, con uno stanziamento di 1,5 miliardi di euro. Vengono prorogate le misure a sostegno della ripatrimonializzazione delle piccole e medie imprese.

LAVORO E PREVIDENZA: vengono finanziate ulteriori settimane di Cig COVID, con lo stesso meccanismo che prevede la gratuità della Cassa per chi ha registrato perdite oltre una certa soglia. Vengono prorogate le misure Ape Social e Opzione Donna.

TRASPORTI PUBBLICI: con fondi aggiuntivi da utilizzare nei primi mesi del 2021, vengono incrementate le risorse per il trasporto pubblico locale, in particolare modo quello scolastico.

SCUOLA, UNIVERSITÀ E CULTURA: viene finanziata con 1,2 miliardi di euro a regime l'assunzione di 25.000 insegnanti di sostegno e vengono stanziati 1,5 miliardi di euro per l'edilizia scolastica. È previsto un contributo di 500 milioni di euro l'anno per il diritto allo studio e sono stanziati 500 milioni di euro l'anno per il settore universitario. Sono destinati 2,4 miliardi all'edilizia universitaria e ai progetti di ricerca. Vengono inoltre destinati 600 milioni di euro all'anno per sostenere l'occupazione nei settori del cinema e della cultura.

(da Comunicato Stampa Consiglio dei Ministri n. 67 del 18/10/2020).

2) LA LEGISLAZIONE REGIONALE – DEFR

Il Documento di Finanza Regionale 2021 – gli obiettivi

Con Deliberazione di Giunta n. 788 del 29/06/2020 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il “Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2021 con riferimento alla programmazione 2021-2023”

Con questo Documento – DEFR 2021 – si dà avvio alla programmazione economica e finanziaria dell’attuale Legislatura, l’undicesima, della Regione Emilia-Romagna. Sviluppato in coerenza con il Programma di mandato, presentato il 9 giugno all’Assemblea Legislativa dal Presidente Stefano Bonaccini, il DEFR definisce le linee e gli obiettivi politico-strategici della Giunta riferiti al quinquennio di governo, li collega alle missioni e ai programmi di bilancio e, così come definito dal legislatore nazionale, i suoi contenuti programmatici costituiscono la base di riferimento per l’intera azione amministrativa e orientano le future azioni della Regione.

Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria del 2021 si apre con un focus sulla pandemia COVID-19 che ha duramente colpito il mondo, il Paese, la Regione e mette in evidenza le principali azioni e le misure di contrasto che sono state adottate nei primi mesi di governo per affrontare l’emergenza sanitaria. Il lungo periodo di lockdown ha inciso sulla produzione, sui consumi, sui comportamenti delle persone e l’Emilia-Romagna ha pagato, e sta pagando, un prezzo altissimo.

Obiettivi principali, già contenuti nel Programma di mandato, che si intende perseguire sono i seguenti:

- rafforzare **il sistema sanitario** quale fattore di innovazione economica e sociale, oltre che, prima di tutto, di giustizia e democrazia. Un’infrastruttura pubblica imprescindibile chiamata non solo ad assicurare, in termini universalistici, il diritto alla salute a ciascun cittadino, ma anche a tutelare la salute pubblica.
- **sistema educativo e formativo**, su cui ricostruire la coesione di un Paese e rilanciare una crescita fondata sull’investimento sulle persone. La ripartenza della scuola, improcrastinabile, rappresenta il segno della ripartenza del Paese. Viene riconfermato l’obiettivo di estendere, generalizzare e rendere gratuiti i servizi per l’infanzia, come risposta ad un diritto universale di tutte le bambine e i bambini e quale leva per la piena partecipazione delle donne alla vita lavorativa e sociale. Al centro la lotta alla dispersione scolastica e per il successo formativo; il diritto allo studio non solo come tratto irrinunciabile di giustizia sociale, ma come leva per mobilitare le migliori energie di cui la società non può privarsi; il diritto ad un orientamento che accompagni studenti e famiglie nelle scelte; il diritto alla formazione e la centralità del nostro sistema universitario e di ricerca quale fattore decisivo per produrre saperi, nuove risposte e soluzioni innovative alle grandi sfide sociali. La necessità di realizzare interventi di messa in sicurezza ed efficienza dei nostri edifici scolastici è un’ulteriore sfida che ci candidiamo a vincere fino in fondo.
- **sostenibilità, economica, sociale e ambientale**. La pianura Padana rappresenta l’area a maggior concentrazione produttiva e manifatturiera d’Italia, ma anche quella più esposta sul piano ambientale, a partire naturalmente dalla qualità dell’aria. Questi due fattori, presi insieme, determinano l’urgenza di una riconversione green capace di innalzare contemporaneamente la qualità ambientale e le condizioni di salute, la competitività del sistema produttivo e la qualità dei posti di lavoro.

- **opportunità.** La ripartenza si annuncia complessa, generare opportunità per riattivare il tessuto economico e sociale è essenziale. La Regione dispone di una manifattura tra le più avanzate al mondo, che vive in simbiosi con un sistema di alta formazione e di ricerca: da questo connubio sono scaturite soluzioni innovative per l'intero Paese anche durante l'emergenza sanitaria. La Rete Alta Tecnologia, gli investimenti per fare dell'Emilia-Romagna la Data Valley europea, quelli per attrarre infrastrutture, progetti e capitale umano ad alto valore aggiunto aprono possibilità inedite. Mettere il sistema territoriale nelle condizioni di coglierle significa conquistare terreno per il presente e per il futuro delle nostre imprese e dei giovani. Al tempo si spingerà sulla leva della promozione, degli eventi e della cultura, per rimettere a valore l'attrattività dell'Emilia-Romagna. Sul fronte dell'infrastrutturazione digitale e del diritto all'accesso, l'emergenza ha messo a nudo fragilità e ritardi. Si vuole costruire una regione iperconnessa che attraverso il digitale colmi divari territoriali e sociali anziché allargarli, che sostenga le imprese nei processi di innovazione e le persone nell'ampliamento dei diritti, che semplifichi la vita di tutti. È da questi servizi, oltre che da quelli più tradizionali, che deve partire il processo di riavvicinamento dei territori e delle comunità, a partire da quelli montani e dalle aree interne, dalle zone svantaggiate e dalle periferie.
- **Patto per il Lavoro e per il Clima** con tutte le rappresentanze istituzionali e sociali del territorio. Se la creazione di lavoro e di lavoro di qualità torna ad essere una priorità assoluta, la sfida ai cambiamenti climatici resta il banco di prova di questa generazione.
- **Patto per la semplificazione** ovvero sburocratizzare, riducendo tempi e costi degli adempimenti e, contestualmente, rafforzando i presidi di legalità e sicurezza, con strumenti funzionali a prevenire non solo gli abusi, ma la penetrazione della criminalità organizzata nel tessuto sociale ed economico del territorio. Riconoscendo nella legalità a tutti i livelli, un valore irrinunciabile da cui partire, come avvenuto nella ricostruzione post-sisma.

I VINCOLI NORMATIVI CHE INSISTONO SUL COMUNE

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto degli equilibri di bilancio ed il superamento del vincolo di pareggio di bilancio;
- b) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate;
- e) tempestività dei pagamenti e riduzione stock debito commerciale

a) Il superamento del pareggio di bilancio

Con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 , la Corte Costituzionale ha stabilito che: «*l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo*

realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio». L'interpretazione della Corte Costituzionale sugli avanzi di amministrazione comporta maggiori oneri a carico della finanza pubblica, derivanti dalla necessità di reperire risorse per coprire, ai fini del rispetto dei parametri europei, le spese sostenute attraverso l'utilizzo dei medesimi avanzi. Così il D.L. 91/2018 (c.d. "mille proroghe"), convertito in Legge 108/2018, ha stanziato risorse a favore di regioni ed enti locali al fine di dare attuazione alla liberalizzazione degli avanzi, secondo quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con le suindicate sentenze. In attuazione di tale Decreto, la Ragioneria Generale dello Stato, con Circolare n. 25/2018 del 03/10/2018, ha stabilito che le province ed i comuni, nell'anno 2018, potessero utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti hanno considerato tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio. Successivamente la Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 (Legge 145/2019 – articolo a – comma 821) ha sancito definitivamente il superamento il pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica ed ha stabilito che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione, come previsto dall'articolo 10 del D. Lgs. 118/2011.

Dal 2019 quindi l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.

Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:

- a) il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;
- c) le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui

Con il DM 1° agosto 2019 sono state apportate modifiche agli schemi di bilancio e di rendiconto funzionali a recepire nell'ordinamento contabile i nuovi equilibri previsti dalla Legge 145/2018. Le modifiche intendono evidenziare in modo trasparente il risultato di competenza, evidenziando anche il peso degli accantonamenti e delle risorse vincolate sugli equilibri. I nuovi schemi relativi agli equilibri di bilancio, di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011, modificato da ultimo con D.M. 01/08/2019, saranno adottati dagli enti locali a decorrere dal bilancio di previsione 2021/2023. A partire dal rendiconto 2019 (pur con finalità conoscitive) sono determinati i nuovi equilibri, che non impattano sul bilancio di previsione (che è già in pareggio in base alle regole previste dall'art. 162 del TUEL), bensì sulla gestione e rendicontazione.

In base alle risultanze del rendiconto di gestione 2019, approvato con deliberazione n. 9 del 16/06/2020, l'ente rispetta gli equilibri di bilancio, nelle sue componenti individuate dal D.M. 01/08/2019, come di seguito riportato.

Le ripercussioni delle nuove regole sui bilanci locali e sulla gestione contabile delle risorse sono evidenti:

- ripristino della piena autonomia delle amministrazioni in ordine alle scelte di bilancio, con:
 - 1) possibilità di applicare quote di avanzo, sia per la parte corrente che investimenti, senza più limiti parametrati agli spazi strutturali di manovra o agli spazi finanziari concessi;
 - 2) possibilità di contrarre mutui entro i limiti dettati dalla capacità di indebitamento dell'art. 204 del Tuel e dalla sostenibilità delle rate di ammortamento dei mutui;
- semplificazione amministrativa, che viene alleggerita di tutti gli adempimenti connessi ai vincoli di finanza pubblica;
- rilevanza esclusivamente contabile della costituzione del FPV o dell'assunzione degli impegni di spesa, anziché della loro confluenza nell'avanzo di amministrazione.

b) La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Dal 2017 i tagli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono state destinate solo agli enti che non hanno provveduto all'approvazione dei propri bilanci e rendiconti entro i termini di legge.

A decorrere dall'esercizio 2020 la maggior parte dei limiti di spesa in vigore sono stati abrogati (articolo 57, comma 2 – D.L. 124/2019 , convertito in Legge 157/2019).

Restano in vigore i limiti in materia di incarichi di consulenza informatica (vietati), di spese per informatica e di incarichi di co.co.co (vietati).

b.2) Centrale Unica di Committenza

Con le modifiche apportate dal D.L. 66/2014 (conv. L. 89/2014) e dalla L. 114/2014 (di conversione del d.l. 90/2014) all'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 è stato esteso a tutti i Comuni non capoluogo di provincia, l'obbligo di procedere "all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province". In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto

gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. Si tratta di una forma di accentramento della gestione delle gare ad evidenza pubblica, introdotta dal legislatore per razionalizzare la spesa pubblica. La ratio della norma è quella di eliminare taluni costi inutili connessi alla frammentazione tra i piccoli Comuni della fase procedimentale di acquisizione di lavori, servizi e forniture. I Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di importo inferiore ad € 40.000.

L'attività della **Centrale Unica di Committenza (CUC)** per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di valore superiore a Euro 40.000, è stata trasferita all'Unione di Comuni della Romagna forlivese.

b.3) Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento

La legge 244/2007 all'art. 2 comma 594 dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2011 adottino i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

A decorrere dall'esercizio 2019 tale disposizione non è più applicabile per gli enti locali che approvino nei termini di legge il bilancio di previsione ed il rendiconto di gestione (articolo 1, comma 905 – Legge 145/2018).

L'obbligo è stato definitivamente superato a decorrere dall'esercizio 2020 (articolo 57, comma 2 – D.L. 124/2019 , convertito in Legge 157/2019).

c) Limiti in materia di spesa di personale

Il contenimento delle spese di personale e da tempo uno degli obiettivi del Governo di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (2011/2013), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 e ss.mm.ii.

Inoltre il tetto di spesa per le assunzioni nelle forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.) non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 e ss.mm.ii.

Il Decreto Legge 30/4/2019, n. 34, convertito in Legge 28/06/2019, n.58, denominato "**Decreto crescita**" ha introdotto significative novità in materia di assunzioni di personale e di limiti di spesa, in regioni a statuto ordinario e comuni.

Tali enti potranno assumere a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati. I Comuni dovranno considerare questa media delle entrate correnti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Il meccanismo, però, è subordinato all'approvazione dei decreti che stabiliranno i valori soglia, al di sotto dei quali sarà possibile assumere senza limitazioni percentuali del turnover. Gli enti che si troveranno al di sopra del valore soglia avranno tempo fino al 2025 per mettersi in regola; nel frattempo potranno ridurre il costo complessivo del personale anche assumendo con un tasso inferiore al 100% del turnover. Se al 2025 saranno ancora non in regola, potranno assumere solo entro il 30% del turnover.

La materia ha avuto un radicale cambiamento a seguito dell'introduzione dei nuovi criteri sanciti dall'art. 33, comma 2 del suindicato D.L. 34/2019, per individuare l'ammontare delle risorse che consentano una sostenibilità finanziaria della spesa, con abbandono del riferimento alla spesa del personale storicizzata, sostituito con nuovi parametri che valorizzano anche le entrate correnti. Per quanto concerne la decorrenza delle nuove regole, il legislatore ha attribuito il potere di individuarne la relativa data, attraverso la sua indicazione da parte di un decreto del Ministro della pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33, comma 2, del suindicato D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019.

Il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha pubblicato la Circolare esplicativa sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale. Le principali novità sono le seguenti

Spesa personale a tempo indeterminato. In sintesi, con il D.L. 34/2019, è stato definito il nuovo "*valore soglia*", da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Al numeratore

Spesa di personale anno dell'assunzione, quantificata come somma degli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Al denominatore

(Somma degli accertamenti correnti degli ultimi tre rendiconti approvati – FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata)/3.

Il risultato della suddetta frazione (di seguito anche VF), tratterà le successive linee di indirizzo cui i Comuni dovranno attenersi nella gestione della spesa del personale.

Ipotesi 1) Se $VF > VS$, non è consentito alcun incremento della spesa del personale, fermo restando che occorrerà confrontarsi con l'ulteriore soglia di "rientro" o di "intolleranza" (di seguito anche VR), per verificare l'ammissibilità di un futuro turn over del personale.

Se $VF > VR$, il Comune dovrà provvedere alla graduale riduzione annuale di VF, da raggiungersi non oltre il 2025, anche applicando un turn over inferiore al 100%, in modo tale che per l'anno 2025 $VF = 0 < VR$.

Ipotesi 2) Se $VF < VR$ e ancora $VF < VS$, la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato potrà essere incrementata, fino ad arrivare a $VF = VS$, rispettando l'ulteriore vincolo sancito dal decreto, il quale impone di dilazionare l'incremento della spesa per il personale attraverso modalità progressive di crescita della spesa.

L'ulteriore vincolo, di efficacia immediata e applicabile fino al 2024, prevede, infatti, che l'incremento annuale della spesa del personale registrata nel 2018, non debba superare i valori percentuali, fissati da Decreto.

Deroga. I limiti posti da quest'ultimo vincolo, potranno essere derogati esclusivamente e per l'arco temporale 2020-2024, attraverso l'utilizzo delle eventuali capacità assunzionali residue che i Comuni hanno accumulato nei 5 anni antecedenti al 2020.

Personale a tempo determinato – Da ultimo, va ricordato che nessuna novità è stata introdotta per le assunzioni a tempo determinato. La nuova normativa e i recenti decreti COVID-19 non hanno apportato modifiche alle regole per questa categoria di lavoratori, da assumersi "soltanto per comprovate esigenze di

carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale”, come sarebbe attestabile dall’emergenza in atto, ma i cui limiti rimangono fissati sotto i consolidati elementi di carattere numerico e di spesa.

Riforma della P.A.

Entra in vigore a partire dal 7 luglio 2019 la legge n. 55 del 2019 *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”*, denominata **“Legge concretezza”**. L’obiettivo della nuova legge, che porta a compimento un disegno di legge governativo, e in particolare del Ministro per la pubblica amministrazione, è quello di individuare soluzioni concrete per garantire l’efficienza della pubblica amministrazione, il miglioramento immediato dell’organizzazione amministrativa e l’incremento della qualità dei servizi erogati ai cittadini.

L’art. 1 prevede l’**istituzione del Nucleo della concretezza**. Tale nuovo organo avrà il compito di verificare l’efficienza di intervento delle P.A., individuare le problematiche e suggerire azioni correttive, potendo a tal fine utilizzare ispezioni e sopralluoghi. Allo stesso Nucleo è affidata l’elaborazione di un “piano triennale delle azioni concrete per l’efficienza delle Pubbliche Amministrazioni”. Previsto inoltre un apposito elenco, una specie di *black list* delle amministrazioni, dove saranno identificate le P.A. inadempienti.

L’art. 2 contempla le **misure per il contrasto all’assenteismo**. Si prevede che le P.A. introducano *“nell’ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e della dotazione del fondo di cui al comma 5, sistemi di verifica biometrica dell’identità e di videosorveglianza degli accessi, in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica, attualmente in uso”*. Si prevede che tali meccanismi di rilevamento, come l’utilizzo delle impronte digitali, si applichino ai dirigenti di livello meno alto. Sono invece esclusi dalla norma i docenti delle scuole di ogni livello, mentre per i dirigenti scolastici si prevede che, con successivo decreto ministeriale, siano previste specifiche modalità di controllo.

L’art. 3 detta misure per **accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella P.A.** Si tratta di uno sblocco del turnover della PA, con una serie di norme di semplificazione sullo svolgimento delle procedure concorsuali. Si autorizzano le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici, a procedere, a decorrere dall’anno 2019, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente. Viene fatta salva, in ogni caso, la disposizione dell’art. 1 c.399 della legge di Bilancio 2019, che ha stabilito il blocco per le assunzioni di molte amministrazioni.

La riforma fissa anche delle priorità generali alle nuove assunzioni. Il piano dei fabbisogni delle PA dovrà prevedere di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di: a) digitalizzazione; b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi; c) qualità dei servizi pubblici; d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento; e) contrattualistica pubblica; f)

controllo di gestione e attività ispettiva; g) contabilità pubblica e gestione finanziaria; f) controllo di gestione e attività ispettiva; g) contabilità pubblica e gestione finanziaria. Previsto anche un portale del reclutamento *online*. Vengono introdotte modifiche in materia di composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, con l'istituzione di un Albo nazionale dei componenti delle commissioni

L'art. 4 ha ad oggetto la **mobilità tra il sistema del lavoro pubblico e quello privato**. La disposizione modifica il Testo Unico del Pubblico impiego, estendendo la possibilità di mobilità anche ai dipendenti "semplici", e non solamente ai dirigenti. L'art. 5 interviene sulla materia dei **buoni pasto**.

d) Vincoli in materia di società partecipate

Le analisi svolte dalla Corte dei Conti e da altri organismi e i dati presenti nel sito della Funzione Pubblica evidenziano che il ricorso a società partecipate da parte delle Amministrazioni locali è assai ampio e che quasi tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti detengono la partecipazione in almeno una società. Nel corso degli anni, in assenza di regolamentazione e di un disegno unitario, si è registrata una crescita progressiva del numero degli organismi partecipati.

A partire dagli anni '90 sino al 2005, di fronte ad un *favor* legislativo, il fenomeno delle partecipate dilaga e diviene spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Dal 2006 nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Ampia è la produzione giurisprudenziale che cerca di interpretare le norme ed indirizzare l'attività delle Amministrazioni interessate, anche se, in concreto, i processi di dismissione avviati sono in numero limitato, anche a seguito delle continue proroghe dei termini che il legislatore concede.

Le disposizioni contenute nella Legge di stabilità per l'anno 2014 segnano un deciso cambiamento da parte del legislatore delle modalità con cui si intendono affrontare le numerose criticità legate alle società degli enti locali, aziende speciali ed istituzioni; il nuovo approccio è in controtendenza rispetto ai tanti e mal coordinati provvedimenti approvati nel corso degli ultimi anni. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibiscono la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate.

Con l'entrata in vigore il 23 settembre 2016 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), approvato con il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, emanato dal Governo in attuazione

dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, viene varato un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

L'intervento normativo scaturisce dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco, e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico, chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Molte delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità per il 2014 sono state riprese dal T.U.S.P., mentre sono state abrogate numerose altre disposizioni vigenti in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, disposizioni codificate nel testo o comunque ritenute non più necessarie rispetto al disegno complessivo della riforma.

Oltre alla revisione straordinaria delle società partecipate alla data del 31/12/2017, effettuata dagli enti entro il mese di settembre 2018, le P.A. devono procedere annualmente all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (articolo 20 T.U.S.P.).

e) Tempestività dei pagamenti e riduzione stock debito commerciale

La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali. Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Il ritardo del nostro paese nei pagamenti per transazioni commerciali (28° nella classifica europea) ha fatto scattare ad inizio 2017 una procedura di infrazione sotto forma di parere motivato mentre a dicembre 2017 l'Italia è stata deferita alla Corte di Giustizia Europea. L'Italia ha risposto a tale procedura tramite l'introduzione del SIOPE+. La riforma ha come obiettivo il potenziamento delle informazioni trasmesse dagli enti ai propri tesoreri che consentiranno di conoscere in tempo reale i pagamenti delle fatture, superando in questo modo gli obblighi di comunicazione sulla PCC. La PCC acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni tuttavia non sono complete poiché non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. La prima fase di sperimentazione del SIOPE+, riferita a un campione di enti, è stata avviata a luglio 2017, mentre a partire dal 2018 sono progressivamente coinvolte tutte le Pubbliche Amministrazioni. Con il nuovo sistema sarà possibile integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema 'SIOPE' (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoreri di tutte le Pubbliche

Amministrazioni) con quelle delle fatture passive in PCC, consentendo la conoscenza dei debiti commerciali in tempo reale, contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento.

I commi da 849 a 872 della legge di bilancio per il 2019 introducono misure volte a garantire il rispetto dei termini di pagamento dei debiti derivanti da transazioni commerciali previsti dal d.lgs. 231/2002. I provvedimenti assunti si dispiegano in tre distinte direzioni: 1) nuova anticipazione di liquidità; 2) penalità per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle fatture; 3) nuovi obblighi di pubblicità dei pagamenti.

A partire dall'esercizio 2020 le amministrazioni pubbliche (fatta eccezione per le amministrazioni dello Stato) saranno soggette a pesanti misure volte a contrastare il ritardo nei tempi di pagamento delle fatture, differenziate per: amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria; amministrazioni che adottano la contabilità economico-patrimoniale; enti del SSN (articolo 1, commi 858-866 – L. 145/2018).

Le amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria saranno obbligate a stanziare nel proprio bilancio di previsione un fondo di garanzia per il pagamento dei debiti commerciali, qualora non vengano rispettati determinati parametri inerenti lo smaltimento dei debiti ed i termini di pagamento delle fatture. Tale fondo, commisurato sugli stanziamenti di bilancio dell'esercizio in corso finalizzati all'acquisto di beni e servizi, non è impegnabile e a fine esercizio confluirà nell'avanzo libero. Tale fondo, quindi, non assolve all'obbligo di creare una provvista di risorse necessarie a far fronte al pagamento dei debiti, bensì ad una mera funzione di "risparmio forzoso", dato che in questo modo gli enti si vedranno erodere le risorse da destinare al finanziamento delle proprie spese. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

I parametri presi in considerazione affinché scattino le misure sono due:

a) ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente determinato ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 33/2013. Se tale parametro non si è ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, l'ente non è considerato in regola e dovrà accantonare le risorse nel fondo di garanzia; b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: viene preso in considerazione il ritardo rispetto ai termini di pagamento previsto dal d.lgs. 231/2002 (di norma 30 gg, elevabili a 60 gg – previo accordo scritto - per ragioni connesse alla natura particolare del contratto o ad alcune sue caratteristiche). I tempi di pagamento e di ritardo sono desunti e calcolati tramite la PCC e comprendono, a differenza dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato ai sensi del DPCM 22/09/2014, le fatture ricevute e scadute nell'anno precedente a quello di riferimento. L'accantonamento al fondo è variabile da un 1% ad un 5% in relazione ai giorni di ritardo (da un minimo di un giorno ad un massimo di 60 gg di ritardo).

La procedura (comma 862). Entro il 31 gennaio (a partire dal 2020) le amministrazioni dovranno calcolare i due indicatori e qualora non vengano rispettati i parametri previsti, con delibera di Giunta

dovranno accantonare in bilancio il fondo, parametrato sugli stanziamenti di bilancio dell'esercizio in corso per acquisti di beni e servizi (corrispondenti al macro 103). Si evidenzia in proposito che: a) l'attribuzione in capo alla Giunta comunale della competenza a disporre lo stanziamento (appartenente alla missione 20 programma 03) contrasta con le competenze previste dall'art. 175 del Tuel in ordine alle variazioni di bilancio. Bisognerà capire se tale previsione consentirà di derogare alle competenze consiliari, ovvero se la Giunta provvederà solamente alla quantificazione del fondo, demandando al consiglio le variazioni di bilancio; b) in caso di mancata approvazione del bilancio entro il 31 gennaio, si ritiene che l'obbligo sia differito al momento dell'approvazione dello stesso.

Il Decreto 30/04/2019 n. 34, convertito in legge 2/06/2019, n. 58, denominato "**Decreto crescita**", ha introdotto un alleggerimento dell'obbligo di ridurre lo stock di debito commerciale del 10%. Il correttivo stabilisce che questa misura non si applica se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non supera il 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Restano invece immutate le sanzioni e la loro decorrenza, fissata a partire da gennaio 2020. Per evitare la sanzione che impone l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali sulle spese correnti, occorre rispettare, già nell'anno 2019, due obblighi:

- 1) pagare tutte le fatture entro i tempi previsti dall'articolo 4 del Dlgs 231/2002 (30 giorni o, in casi particolari, 60). La verifica del rispetto dei termini di pagamento è effettuata dalla Piattaforma certificazione crediti, tenendo conto dei documenti ricevuti e scaduti nell'anno 2019;
- 2) ridurre di almeno il 10 per cento del debito commerciale di fine esercizio, rispetto a quello rilevato a fine anno precedente (a fine 2019 dovrà ridursi il debito fotografato a fine anno 2018). Questa parte dell'adempimento, dopo le modifiche apportate dal Decreto Crescita, avrà effetto solo per gli enti il cui debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (primo anno 2018), è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno.

Il mancato rispetto dei termini di pagamento e la mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale (per gli enti con debito da ridurre superiore al 5 per cento delle fatture) comporta l'onere, a partire dal 31 gennaio 2020, di stanziare nella parte corrente del bilancio, con una delibera di giunta, un accantonamento ad uno specifico «Fondo di garanzia debiti commerciali». Nello specifico, l'importo del fondo è pari al 5 per cento della spesa per acquisto di beni e servizi. Sono inoltre previste percentuali di accantonamento decrescenti, al ridursi dei giorni di ritardo nei pagamenti. Nel corso dell'esercizio, l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali deve essere adeguato alle variazioni delle voci relative all'acquisto di beni e servizi, mentre sono escluse le spese con specifico vincolo di destinazione.

Con il recente DL. 124/2019 – Decreto Fiscale 2020, è stato abrogato l'art. 1, co. 857 della L. n. 145/2018, che prevede il raddoppio nel 2020 delle misure di garanzia richieste agli enti per il mancato rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali e di mancata riduzione del debito commerciale residuo, nel caso in cui gli enti medesimi non abbiano richiesto l'anticipazione di liquidità nei termini previsti o, pur avendola richiesta, non abbiano effettuato i relativi pagamenti nei tempi fissati

Si prevede, quindi, che, limitatamente all'esercizio 2019, gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere a riferimento per l'applicazione delle misure di garanzia, possono essere quelli elaborati dall'ente, sulla base delle informazioni presenti nelle proprie registrazioni contabili e non quelli elaborati dalla Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC) (come previsto dal comma 861). Qualora l'ente decida di avvalersi di tale facoltà, deve effettuare la comunicazione alla stessa PCC dello stock di debito commerciale residuo.

Restano invece confermate le sanzioni per gli enti non in regola che saranno obbligati a prevedere nel proprio bilancio il fondo di garanzia di cui alla L. 145/2018, qualora si trovino nelle seguenti condizioni:

- abbiano accumulato, per motivi organizzativi stock di debito superiore rispetto a quello registrato nel 2018 e superiore al 5% delle fatture ricevute, non smaltibile entro l'esercizio;
- presentino numerose fatture scadute e non pagate e che non possano essere messe in pagamento entro il 31/12 per carenza di personale o per deficit di cassa;
- registrino un indicatore di ritardo nei pagamenti tale da non poter essere recuperato nei mesi del 2019, anche accelerando le procedure per i tempi di pagamento.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 2.516 ed alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 2.447.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

| Anni | Numero residenti |
|------|------------------|
| 1999 | 2234 |
| 2000 | 2242 |
| 2001 | 2304 |
| 2002 | 2340 |
| 2003 | 2431 |
| 2004 | 2477 |
| 2005 | 2485 |
| 2006 | 2491 |
| 2007 | 2502 |
| 2008 | 2505 |
| 2009 | 2507 |
| 2010 | 2532 |
| 2011 | 2532 |
| 2012 | 2554 |
| 2013 | 2567 |
| 2014 | 2544 |
| 2015 | 2516 |
| 2016 | 2536 |
| 2017 | 2514 |
| 2018 | 2500 |
| 2019 | 2447 |
| 2020 | 2420 |

Tabella 1: Popolazione residente

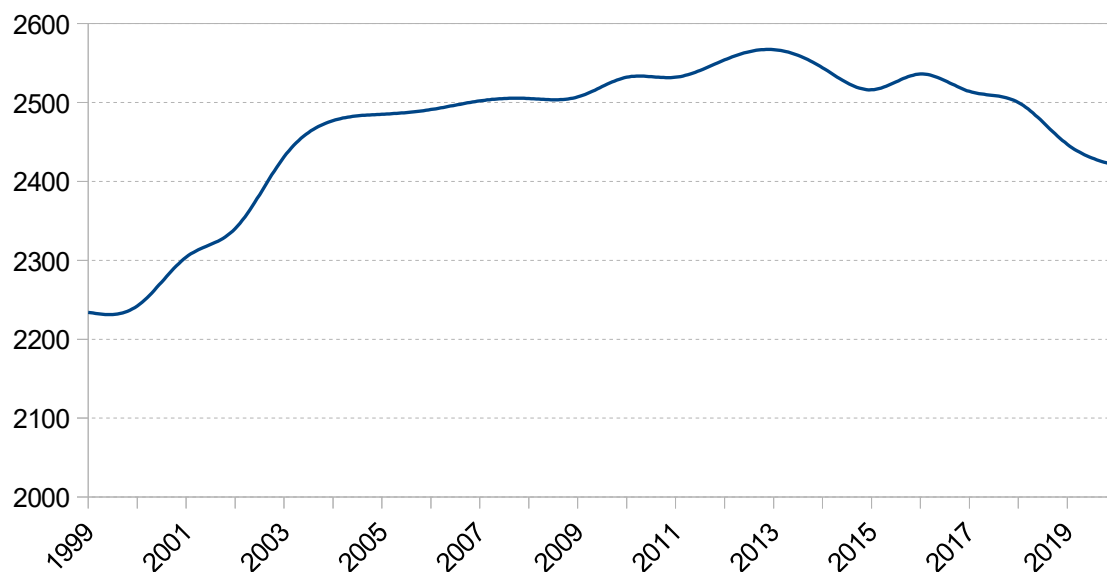


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

| | | |
|---------------------------------------|--|------|
| Popolazione legale al censimento 2011 | 2516 | |
| Popolazione al 01/01/2019 | 2500 | |
| 2 | Di cui: | |
| | Maschi | 1246 |
| | Femmine | 1254 |
| Nati nell'anno | 12 | |
| Deceduti nell'anno | 30 | |
| Saldo naturale | -18 | |
| Immigrati nell'anno | 83 | |
| Emigrati nell'anno | 118 | |
| Saldo migratorio | -35 | |
| Popolazione residente al 31/12/2019 | 2447 | |
| | Di cui: | |
| | Maschi | 1221 |
| | Femmine | 1226 |
| | Nuclei familiari | 1013 |
| | Comunità/Convivenze | 4 |
| | In età prescolare (0 / 5 anni) | 128 |
| | In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni) | 236 |

| | |
|---------------------------------|------|
| In forza lavoro (15/ 29 anni) | 359 |
| In età adulta (30 / 64 anni) | 1169 |
| In età senile (oltre 65 anni) | 555 |

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

| Nr Componenti | Nr Famiglie | Composizione % |
|---------------|-------------|----------------|
| 1 | 344 | 34,09% |
| 2 | 250 | 24,78% |
| 3 | 195 | 19,33% |
| 4 | 142 | 14,07% |
| 5 e più | 78 | 7,73% |
| TOTALE | 1009 | |

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

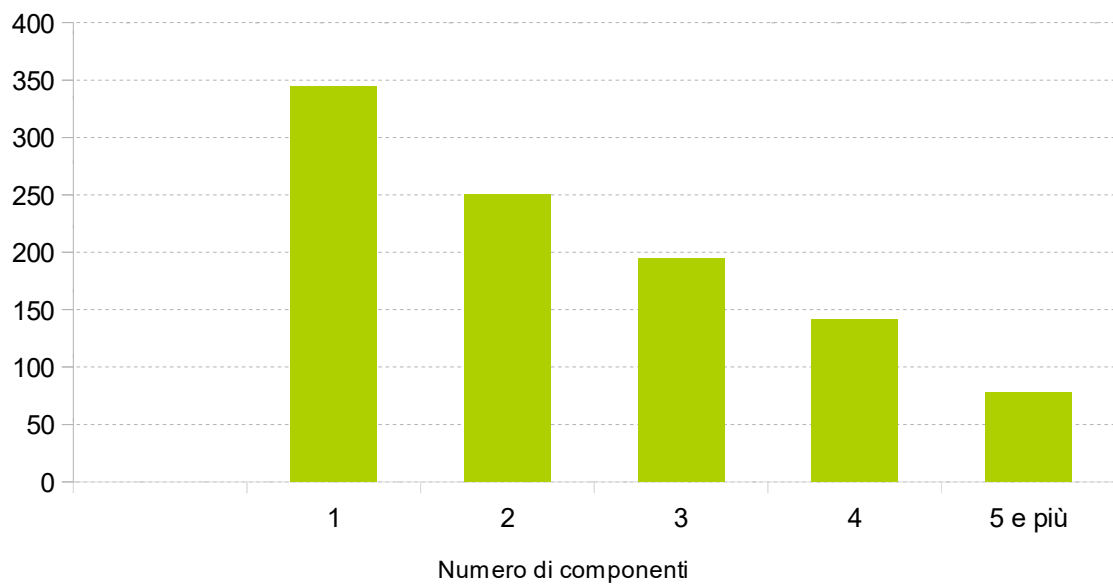


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Galeata suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

| Classe di età | Circoscrizioni | | | | Totale |
|---------------|----------------|----------|----------|----------|-------------|
| | Città storica | Ovest | Sud | Nordest | |
| -1 anno | 18 | 0 | 0 | 0 | 18 |
| 1-4 | 80 | 0 | 0 | 0 | 80 |
| 5-9 | 120 | 0 | 0 | 0 | 120 |
| 10-14 | 118 | 0 | 0 | 0 | 118 |
| 15-19 | 134 | 0 | 0 | 0 | 134 |
| 20-24 | 131 | 0 | 0 | 0 | 131 |
| 25-29 | 108 | 0 | 0 | 0 | 108 |
| 30-34 | 125 | 0 | 0 | 0 | 125 |
| 35-39 | 149 | 0 | 0 | 0 | 149 |
| 40-44 | 139 | 0 | 0 | 0 | 139 |
| 45-49 | 191 | 0 | 0 | 0 | 191 |
| 50-54 | 187 | 0 | 0 | 0 | 187 |
| 55-59 | 203 | 0 | 0 | 0 | 203 |
| 60-64 | 153 | 0 | 0 | 0 | 153 |
| 65-69 | 143 | 0 | 0 | 0 | 143 |
| 70-74 | 105 | 0 | 0 | 0 | 105 |
| 75-79 | 120 | 0 | 0 | 0 | 120 |
| 80-84 | 84 | 0 | 0 | 0 | 84 |
| 85 e + | 112 | 0 | 0 | 0 | 112 |
| Totale | 2420 | 0 | 0 | 0 | 2420 |

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Galeata suddivisa per classi di età e sesso:

| Classi di età | Maschi | Femmine | Totale | % Maschi | % Femmine |
|---------------|-------------|-------------|-------------|---------------|---------------|
| < anno | 8 | 10 | 18 | 44,44% | 55,56% |
| 1-4 | 47 | 33 | 80 | 58,75% | 41,25% |
| 5 -9 | 64 | 56 | 120 | 53,33% | 46,67% |
| 10-14 | 61 | 57 | 118 | 51,69% | 48,31% |
| 15-19 | 66 | 68 | 134 | 49,25% | 50,75% |
| 20-24 | 63 | 68 | 131 | 48,09% | 51,91% |
| 25-29 | 53 | 55 | 108 | 49,07% | 50,93% |
| 30-34 | 61 | 64 | 125 | 48,80% | 51,20% |
| 35-39 | 79 | 70 | 149 | 53,02% | 46,98% |
| 40-44 | 75 | 64 | 139 | 53,96% | 46,04% |
| 45-49 | 83 | 108 | 191 | 43,46% | 56,54% |
| 50-54 | 99 | 88 | 187 | 52,94% | 47,06% |
| 55-59 | 104 | 99 | 203 | 51,23% | 48,77% |
| 60-64 | 73 | 80 | 153 | 47,71% | 52,29% |
| 65-69 | 77 | 66 | 143 | 53,85% | 46,15% |
| 70-74 | 60 | 45 | 105 | 57,14% | 42,86% |
| 75-79 | 53 | 67 | 120 | 44,17% | 55,83% |
| 80-84 | 35 | 49 | 84 | 41,67% | 58,33% |
| 85 > | 45 | 67 | 112 | 40,18% | 59,82% |
| TOTALE | 1206 | 1214 | 2420 | 49,83% | 50,17% |

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

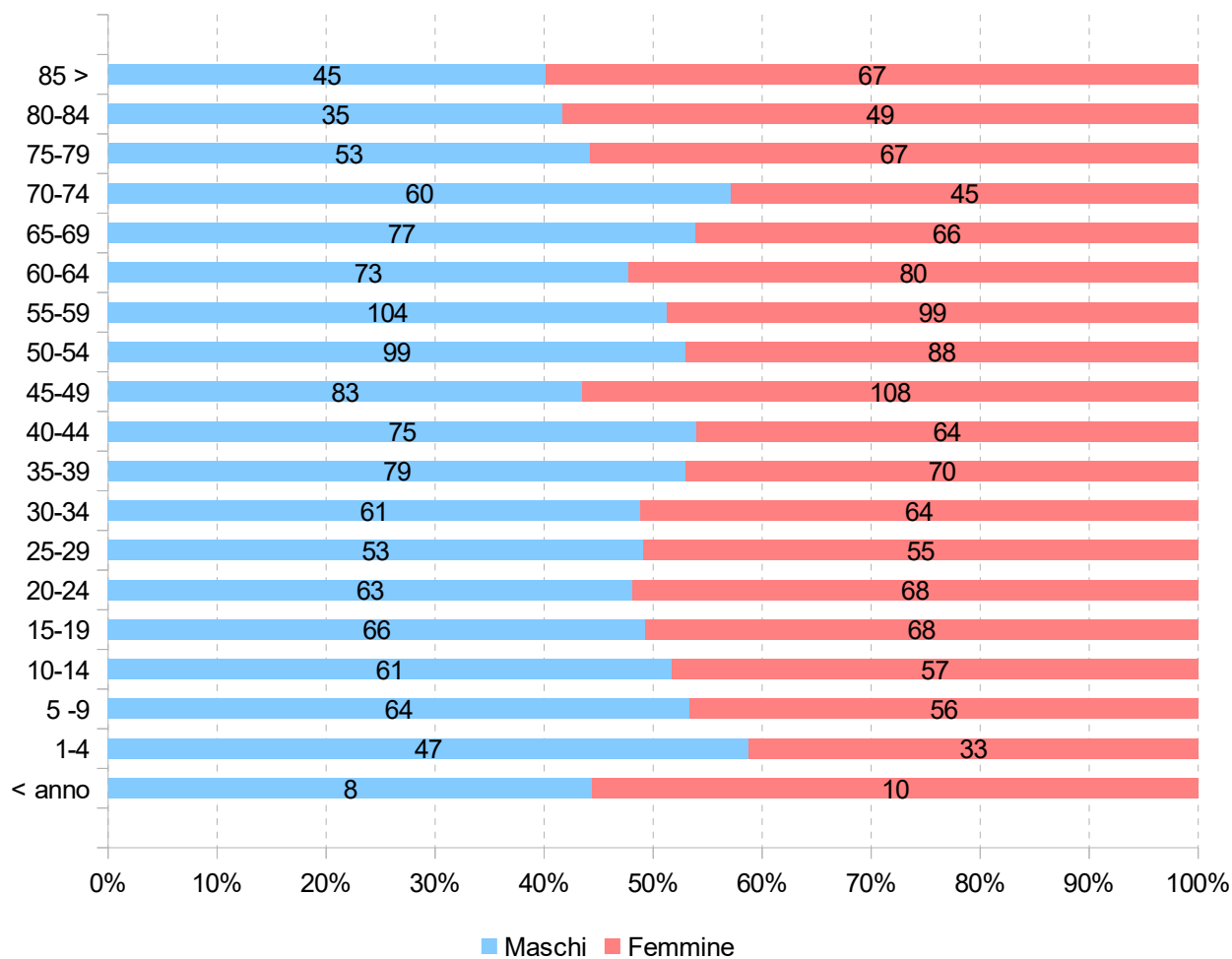


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

| Entrate (in euro) | RENDICONTO 2015 | RENDICONTO 2016 | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Utilizzo FPV di parte corrente | 142.802,72 | 59.923,39 | 65.421,06 | 27.410,59 | 35.001,03 |
| Utilizzo FPV di parte capitale | 0,00 | 420.069,94 | 61.853,19 | 100.675,41 | 288.201,38 |
| Avanzo di amministrazione applicato | 95.286,62 | 153.835,00 | 96.000,00 | 374.065,16 | 105.418,40 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.442.544,86 | 1.519.728,57 | 1.509.702,67 | 1.571.636,08 | 1.108.944,63 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 27.759,81 | 42.773,89 | 87.191,90 | 106.016,50 | 104.090,56 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 1.145.817,84 | 1.124.615,73 | 1.129.104,05 | 1.098.435,70 | 1.080.615,49 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 958.832,31 | 424.292,18 | 988.714,12 | 79.575,47 | 996.948,84 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 3.813.044,16 | 3.745.238,70 | 3.937.986,99 | 3.357.814,91 | 3.719.220,33 |

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

| Spese (in euro) | RENDICONTO 2015 | RENDICONTO 2016 | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | 2.271.212,82 | 2.196.859,09 | 2.233.722,99 | 2.247.743,14 | 1.819.190,31 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 498.613,21 | 938.214,69 | 1.044.548,63 | 216.006,40 | 1.377.880,62 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 313.175,09 | 282.444,70 | 288.795,22 | 300.502,92 | 305.613,17 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 3.083.001,12 | 3.417.518,48 | 3.567.066,84 | 2.764.252,46 | 3.502.684,10 |

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

| Servizi c/terzi (in euro) | RENDICONTO 2015 | RENDICONTO 2016 | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 369.244,74 | 358.127,56 | 531.003,67 | 286.134,31 | 258.764,76 |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 369.244,74 | 358.127,16 | 531.003,67 | 286.134,31 | 258.764,76 |

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

| Titolo | Previsione iniziale | Previsione assestata | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo |
|--------------------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------|---------------------|---------------|-------------------|
| Entrate tributarie | 1.024.448,70 | 1.020.995,20 | 1.005.397,94 | -98,47 | 940.859,71 | -92,15 | 64.538,23 |
| Entrate da trasferimenti | 102.241,53 | 278.489,31 | 297.322,93 | -106,76 | 216.100,31 | -77,6 | 81.222,62 |
| Entrate extratributarie | 1.059.133,21 | 1.107.070,20 | 1.072.562,63 | -96,88 | 672.235,94 | -60,72 | 400.326,69 |
| TOTALE | 2.185.823,44 | 2.406.554,71 | 2.375.283,50 | -98,7 | 1.829.195,96 | -76,01 | 546.087,54 |

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali. *Nel corso del 2020 si evidenzia un incremento della previsione assestata rispetto a quella iniziale dovuto all'assegnazione dei trasferimenti statali "cd. Fondone" per l'emergenza COVID-19, somme che sono state destinate in misura prevalente a fronteggiare le criticità connesse alle maggiori spese correnti e alla copertura delle minori entrate comunali.*

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

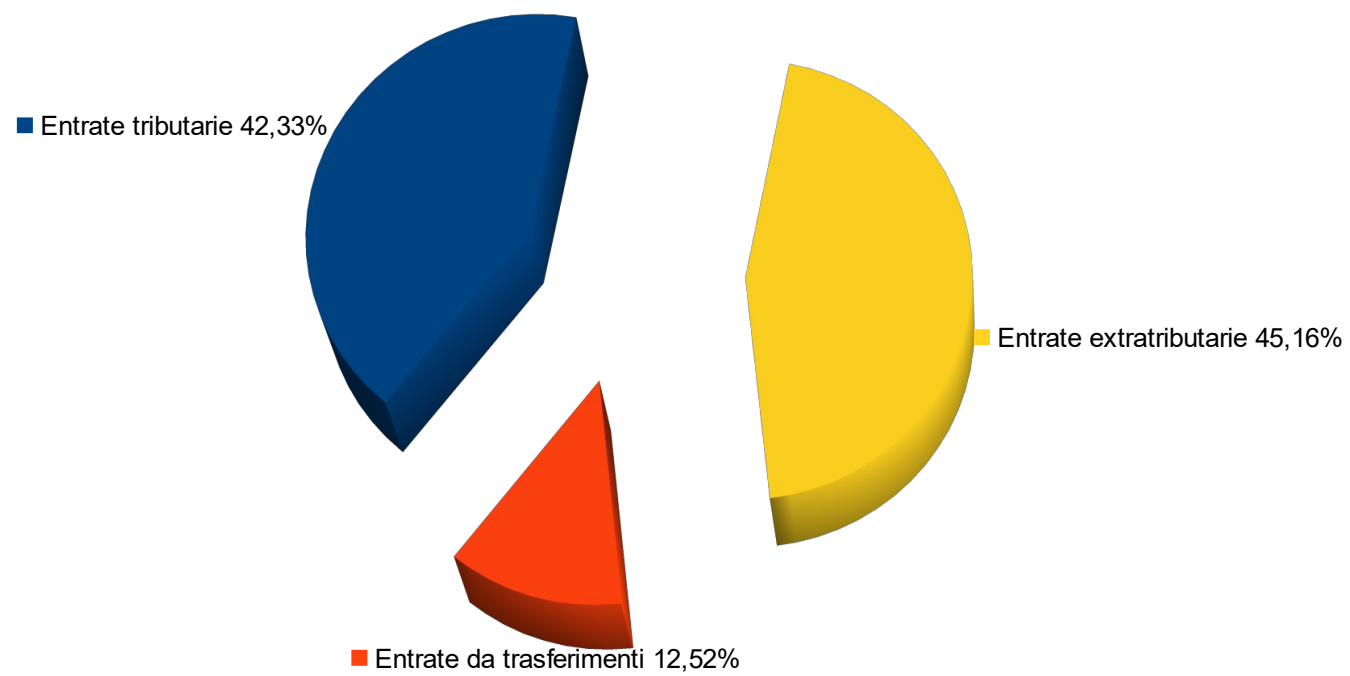


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

| Anni | Entrate tributarie (accertato) | Entrate per trasferimenti (accertato) | Entrate extra tributarie (accertato) | N. abitanti | Entrate tributarie per abitante | Entrate per trasferimenti per abitante | Entrate extra tributarie per abitante |
|------|--------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|-------------|---------------------------------|--|---------------------------------------|
| 2013 | 1.544.441,61 | 227.938,45 | 1.033.811,06 | 2567 | 601,65 | 88,80 | 402,73 |
| 2014 | 1.367.643,19 | 48.413,07 | 1.054.634,20 | 2544 | 537,60 | 19,03 | 414,56 |
| 2015 | 1.442.544,86 | 27.759,81 | 1.145.817,84 | 2516 | 573,35 | 11,03 | 455,41 |
| 2016 | 1.519.728,57 | 42.773,89 | 1.124.615,73 | 2536 | 599,26 | 16,87 | 443,46 |
| 2017 | 1.509.702,67 | 87.191,90 | 1.129.104,05 | 2514 | 600,52 | 34,68 | 449,13 |
| 2018 | 1.571.636,08 | 106.016,50 | 1.098.435,70 | 2500 | 628,65 | 42,41 | 439,37 |
| 2019 | 1.108.944,63 | 104.090,56 | 1.080.615,49 | 2447 | 453,19 | 42,54 | 441,61 |
| 2020 | 1.005.397,94 | 297.322,93 | 1.072.562,63 | 2420 | 415,45 | 122,86 | 443,21 |

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019

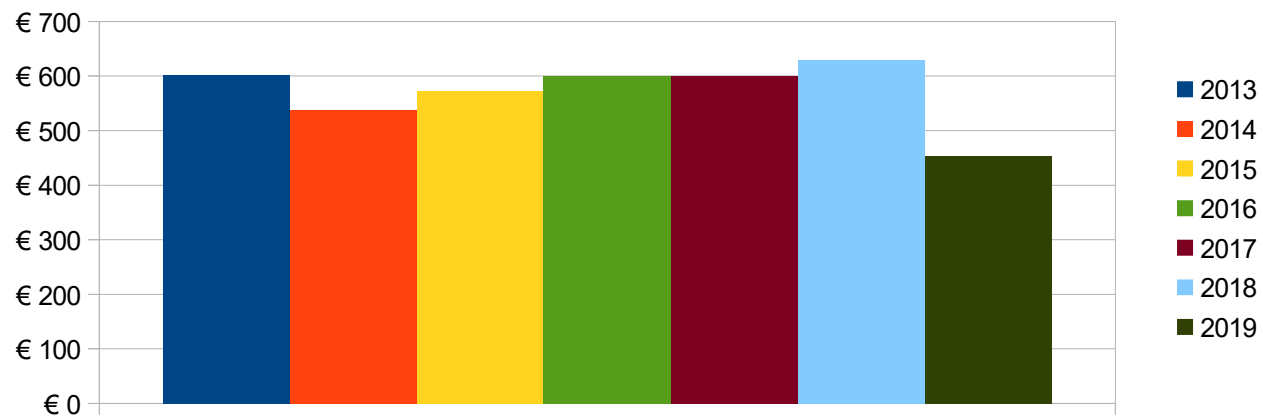


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

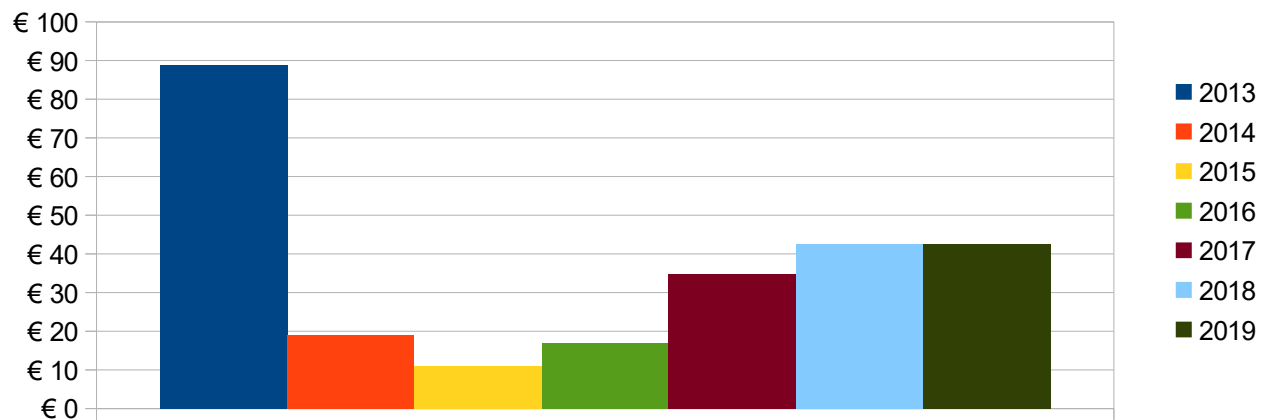


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

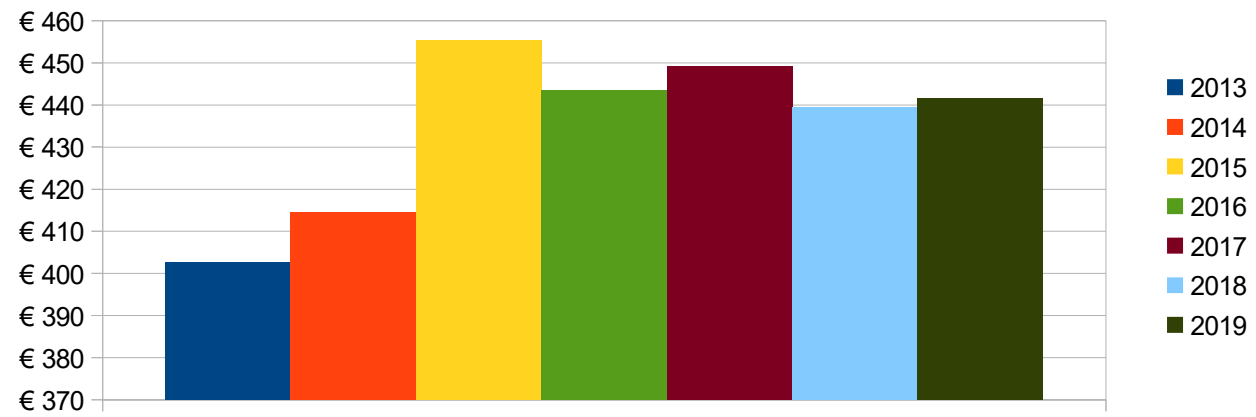


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2020 e successivo

| MISSIONE | PROGRAMMA | IMPEGNI ANNO 2020 | IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO |
|--|--|-------------------|-------------------------|
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 1 - Organi istituzionali | 9.943,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 2 - Segreteria generale | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 5.791,34 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 6 - Ufficio tecnico | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|--|--|------------|------|
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 10 - Risorse umane | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 11 - Altri servizi generali | 0,00 | 0,00 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 1 - Polizia locale e amministrativa | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 1 - Istruzione prescolastica | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 2 - Altri ordini di istruzione | 760.740,45 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 6 - Servizi ausiliari all'istruzione | 39.802,96 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 7 - Diritto allo studio | 0,00 | 0,00 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico | 145.000,00 | 0,00 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 49.881,87 | 0,00 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 - Sport e tempo libero | 10.000,00 | 0,00 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 2 - Giovani | 0,00 | 0,00 |
| 7 - Turismo | 1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo | 0,00 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1 - Urbanistica e assetto del territorio | 0,00 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 4.880,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3 - Rifiuti | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4 - Servizio idrico integrato | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 2 - Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 5 - Viabilità e infrastrutture stradali | 80.259,34 | 0,00 |
| 11 - Soccorso civile | 1 - Sistema di protezione civile | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 2 - Interventi per la disabilità | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 3 - Interventi per gli anziani | 9.999,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 5 - Interventi per le famiglie | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 6 - Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|--|---|---------------------|-------------|
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 8 - Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 0,00 | 0,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 1 - Industria, PMI e Artigianato | 0,00 | 0,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 0,00 | 0,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 |
| 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 1 - Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 2 - Fondo svalutazione crediti | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 3 - Altri fondi | 0,00 | 0,00 |
| 50 - Debito pubblico | 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.116.297,96 | 0,00 |

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

| Missione | Impegni anno 2020 | Impegni anno successivo |
|--|---------------------|-------------------------|
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 15.734,34 | 0,00 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 800.543,41 | 0,00 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 194.881,87 | 0,00 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 10.000,00 | 0,00 |
| 7 - Turismo | 0,00 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4.880,00 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 80.259,34 | 0,00 |
| 11 - Soccorso civile | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9.999,00 | 0,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 0,00 | 0,00 |
| 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 |
| 50 - Debito pubblico | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 1.116.297,96 | 0,00 |

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

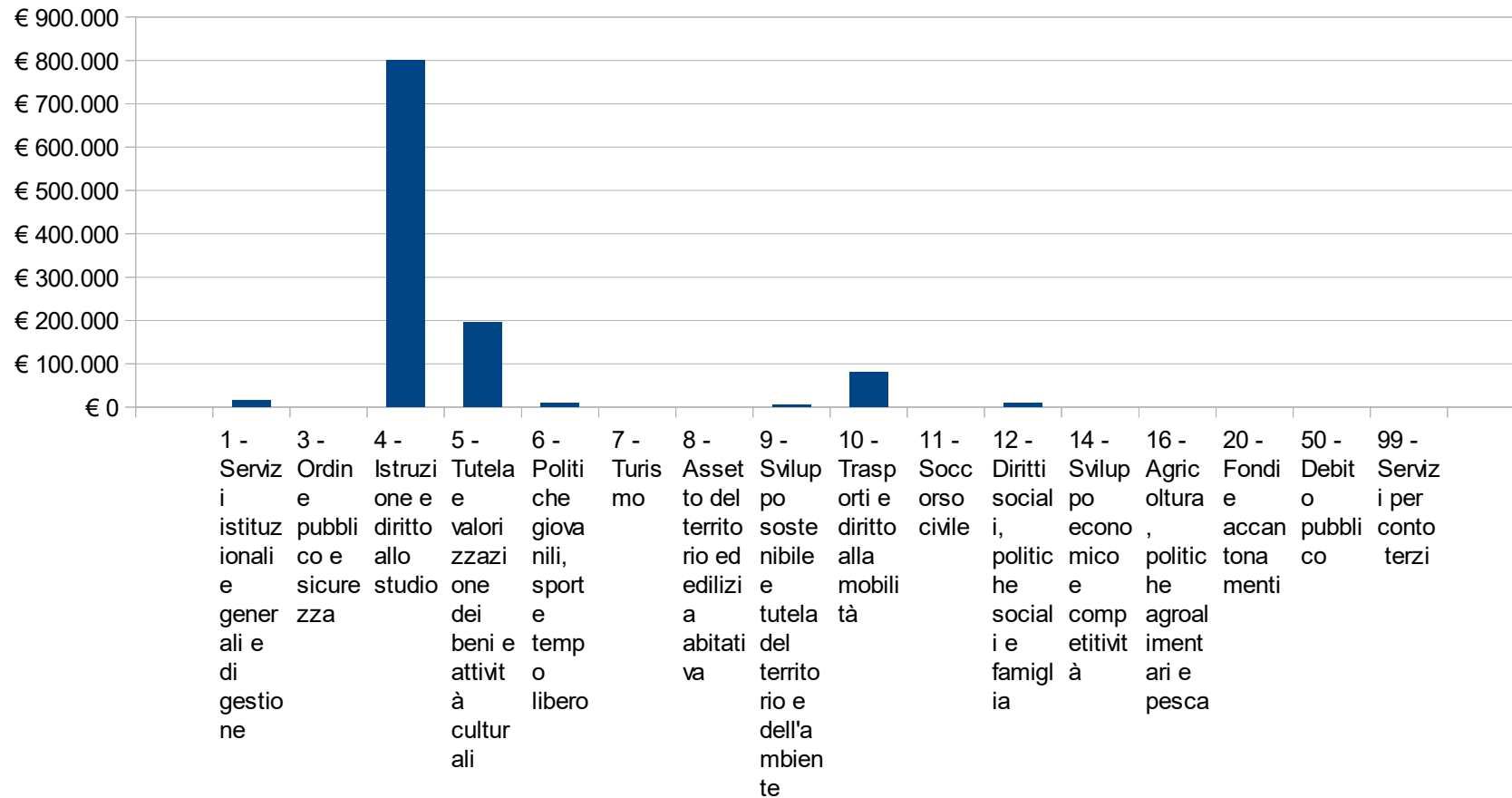


Diagramma 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2020 e successivo

| Missione | Programma | Impegni anno 2020 | Impegni anno successivo |
|--|--|-------------------|-------------------------|
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 1 - Organi istituzionali | 35.903,40 | 3.783,90 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 2 - Segreteria generale | 191.675,15 | 47.965,86 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 76.344,57 | 12.876,18 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 48.374,97 | 13.926,92 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 122.363,82 | 26.967,69 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 6 - Ufficio tecnico | 185.293,18 | 24.609,77 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 64.164,16 | 14.218,38 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 10 - Risorse umane | 4.405,00 | 4.405,00 |
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 11 - Altri servizi generali | 37.697,73 | 31.604,22 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 1 - Polizia locale e amministrativa | 77.082,94 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 1 - Istruzione prescolastica | 17.328,66 | 3.415,38 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 2 - Altri ordini di istruzione | 97.514,90 | 7.038,21 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 6 - Servizi ausiliari all'istruzione | 1.000,00 | 200,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 7 - Diritto allo studio | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|--|--|------------|-----------|
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico | 10.962,63 | 0,00 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 257.490,87 | 18.563,49 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 - Sport e tempo libero | 20.139,78 | 100,00 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 2 - Giovani | 15.142,72 | 0,00 |
| 7 - Turismo | 1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo | 5.479,67 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1 - Urbanistica e assetto del territorio | 0,00 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 1.533,44 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 158.010,28 | 10.567,09 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3 - Rifiuti | 19.152,42 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4 - Servizio idrico integrato | 6.500,00 | 50,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 2 - Trasporto pubblico locale | 54.955,17 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 5 - Viabilità e infrastrutture stradali | 117.347,94 | 9.895,91 |
| 11 - Soccorso civile | 1 - Sistema di protezione civile | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 43.700,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 2 - Interventi per la disabilità | 12.736,84 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 3 - Interventi per gli anziani | 60.679,63 | 2.650,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 32.386,40 | 80,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 5 - Interventi per le famiglie | 9.541,32 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 6 - Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 91.150,73 | 5.513,68 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 8 - Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 7.982,48 | 200,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 1 - Industria, PMI e Artigianato | 0,00 | 0,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 41.722,72 | 0,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 |
| 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 1.000,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 1 - Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|------------------------------|---|---------------------|-------------------|
| 20 - Fondi e accantonamenti | 2 - Fondo svalutazione crediti | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 3 - Altri fondi | 0,00 | 0,00 |
| 50 - Debito pubblico | 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.926.763,52 | 238.631,68 |

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

| Missione | Impegni anno 2020 | Impegni anno successivo |
|--|---------------------|-------------------------|
| 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione | 766.221,98 | 180.357,92 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 77.082,94 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 115.843,56 | 10.653,59 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 268.453,50 | 18.563,49 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 35.282,50 | 100,00 |
| 7 - Turismo | 5.479,67 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1.533,44 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 183.662,70 | 10.617,09 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 172.303,11 | 9.895,91 |
| 11 - Soccorso civile | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 258.177,40 | 8.443,68 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 41.722,72 | 0,00 |
| 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 1.000,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 |
| 50 - Debito pubblico | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 1.926.763,52 | 238.631,68 |

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

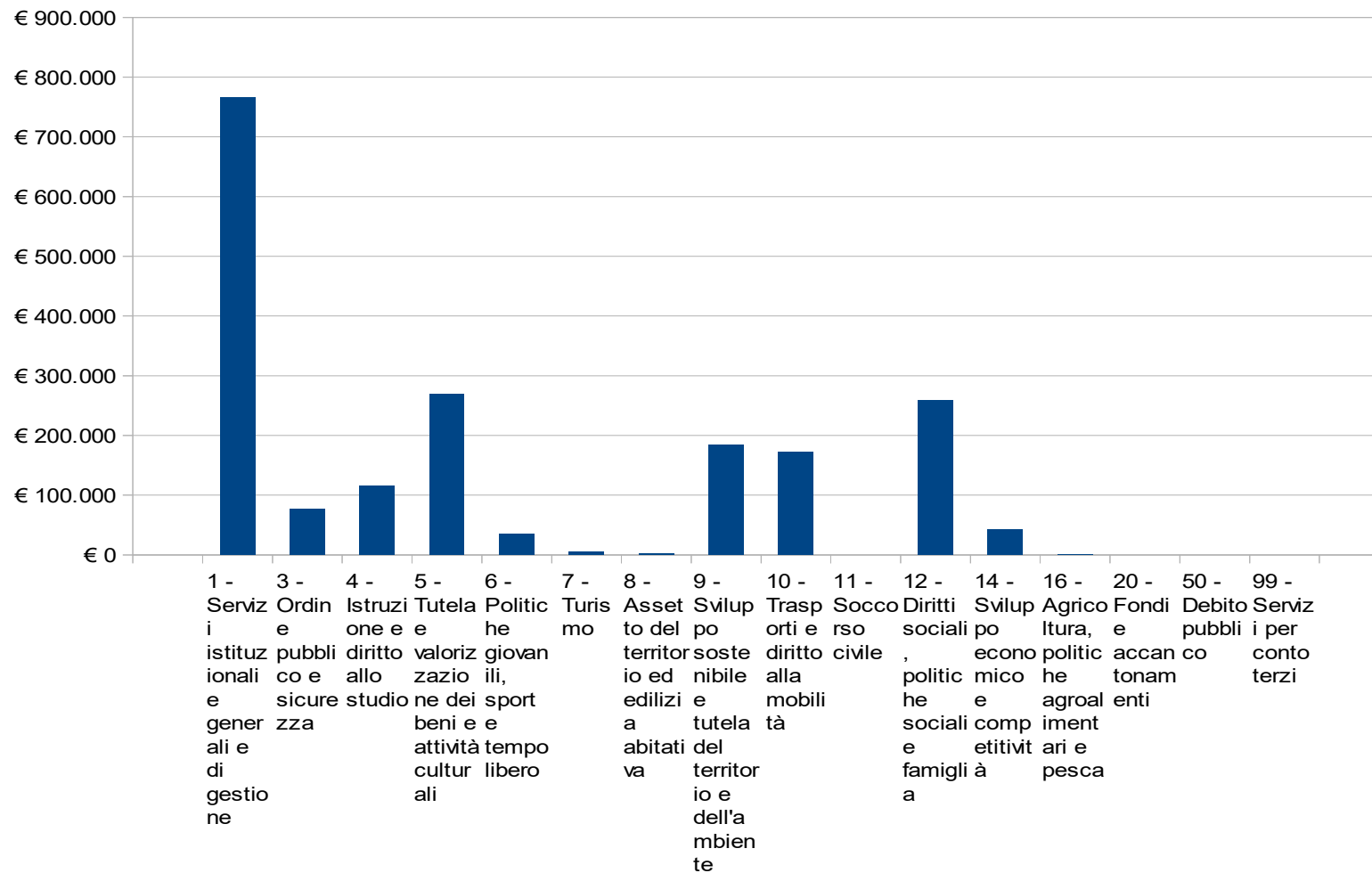


Diagramma 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

| Macroaggregato | Impegni anno 2020 | Debito residuo al 31/12/2020 |
|--|-------------------|------------------------------|
| 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 312.917,91 | 0,00 |
| TOTALE | 312.917,91 | 0,00 |

Tabella 15: Indebitamento

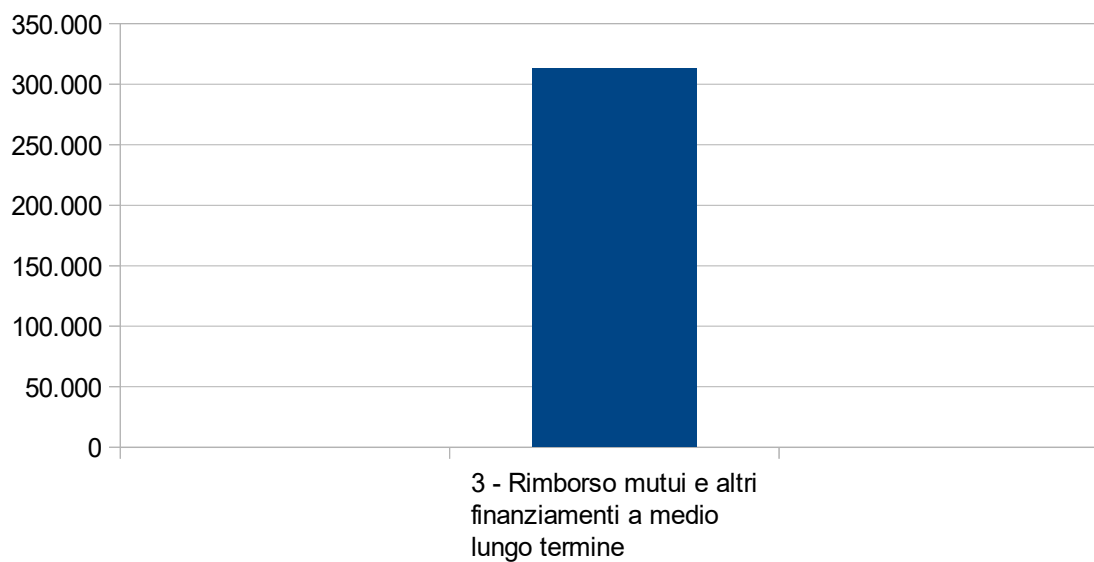


Diagramma 10: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020

| Qualifica | Dipendenti di ruolo | Dipendenti non di ruolo | Totale |
|------------|---------------------|-------------------------|--------|
| A1 | 0 | 0 | 0 |
| A2 | 0 | 0 | 0 |
| A3 | 0 | 0 | 0 |
| A4 | 0 | 0 | 0 |
| A5 | 0 | 0 | 0 |
| B1 | 0 | 0 | 0 |
| B2 | 0 | 0 | 0 |
| B3 | 1 | 0 | 1 |
| B4 | 1 | 0 | 1 |
| B5 | 0 | 0 | 0 |
| B6 | 0 | 0 | 0 |
| B7 | 0 | 0 | 0 |
| C1 | 0 | 0 | 0 |
| C2 | 0 | 0 | 0 |
| C3 | 3 | 0 | 3 |
| C4 | 4 | 0 | 4 |
| C5 | 0 | 0 | 0 |
| C6 | 1 | 0 | 1 |
| D1 | 1 | 0 | 1 |
| D2 | 0 | 0 | 0 |
| D3 | 0 | 0 | 0 |
| D4 | 1 | 0 | 1 |
| D5 | 0 | 0 | 0 |
| D6 | 0 | 0 | 0 |
| D7 | 1 | 0 | 1 |
| Segretario | 0 | 1 | 1 |
| Dirigente | 0 | 0 | 0 |

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Equilibri di bilancio

Si evidenzia che a seguito delle novità introdotte dall'art.1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), che ha abolito il rispetto del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243/2012, viene meno, l'obbligo di allegare il relativo prospetto dimostrativo previsto dall'art.1, commi 465 e 466 della Legge n.232/2016.

Considerato, infine, che, alla luce delle citate modifiche normative, dal 2019 l'unico equilibrio da rispettare consiste nel vincolo di approvazione del bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo di competenza, cioè in equilibrio sia di parte corrente, sia di parte capitale.

Gli schemi di bilancio di previsione 2020-2022 risultano in equilibrio economico-finanziario sia per la parte corrente che per quella capitale.

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla legge di bilancio n.145/2018.

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | | |

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Con deliberazione di C.C. n. 9 del 16/03/2015 sono stati espressi gli indirizzi per la predisposizione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie da parte del >Sindaco, ai sensi del comma 612 della legge n. 190/2014.

Con deliberazione di C.C. n. 19 del 30/06/2015 il comune ha aderito a Livia Tellus Romagna Holding spa conferendovi le azioni delle società UNICA reti, Start Romagna e Romagna Acque spa.

Con deliberazione di C.C. n. 15 del 27/04/2016 l'Ente ha provveduto all'adeguamento del piano di razionalizzazione delle società partecipate, confermando la partecipazione nelle società ritenute strategiche per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

L'Ente, in data 27/09/2017 ha adottato la deliberazione consiliare n. 27 con la quale è stata approvata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal comune ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

L'Ente, in data 27/09/2017 ha adottato la deliberazione consiliare n. 28 ad oggetto: "Scissione parziale e asimmetrica della Società ATR - Società Consortile a Responsabilità Limitata - a favore della Società Livia Tellus Romagna Holding spa - Approvazione".

L'Ente, in data 26/07/2018 ha adottato la deliberazione consiliare n. 39 ad oggetto: "Fusione per incorporazione delle società in house "Forlì Mobilità Integrata s.r.l. e Forlì Città Solare srl", interamente partecipate da Livia Tellus Romagna Holding spa;

L'Ente, in data 29/12/2020 ha adottato la delibera consiliare n. 41 ad oggetto: "Razionalizzazione periodica 2020 delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2019- art.20 D.Lgs.175/2016";

Dall'esito di tale ricognizione le partecipazioni dirette risultano le seguenti:

- Í LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.;
- Í AMR SRL cons;
- Í LEPIDA SPA;
- Í HERA.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

OBIETTIVI OPERATIVI- Nell'ottica di contenimento dei costi della politica, continuano ad applicarsi a livello legislativo le attuali riduzioni operate sulle indennità degli amministratori. La comunicazione istituzionale, intesa come pubblicità di eventi, informazione su adempimenti e/o scadenza, si prosegue in economia tramite l'uso di strumenti informatici, per garantire la massima trasparenza dell'attività dell'ente. Si continuerà a garantire l'aggiornamento del sito comunale che da maggio 2019 è nella sua nuova versione a norma con le direttive europee per l'accessibilità anche con dispositivi mobili.

Non sussistono Commissioni istituzionali comportanti costi per l'Ente, diverse da quelle obbligatorie previste dalla legge.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

OBIETTIVI OPERATIVI- In sintonia con le disposizioni normative e di prassi amministrativa si prosegue la riduzione della trasmissione della corrispondenza cartacea prediligendo la PEC ovvero la posta elettronica semplice qualora consentito. Al riguardo si evidenziano notevoli risparmi di spesa già conseguiti. Si prosegue altresì con la riduzione della documentazione cartacea per la costituzione dei fascicoli elettronici. Tramite il PAREER si prosegue la conservazione dei documenti digitali dell'Ente e del registro giornaliero di protocollo ed anche la gestione dei contratti firmati digitalmente.

Si conservano in scrivania digitale anche tutti gli altri contratti e convenzioni.

La posta elettronica viene smistata agli uffici tramite scrivanie digitali e la diffusione della documentazione concernente l'attività dell'ente avviene principalmente tramite il sito internet, anche attraverso la sezione "Amministrazione trasparente", evitando la produzione di documenti cartacei.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

OBIETTIVI OPERATIVI:

1. Programmazione economico-finanziaria

L'obiettivo di questa attività è di supportare gli organi ed i servizi nel percorso di pianificazione, programmazione dell'ente, garantendo l'integrazione tra i documenti e tra la parte programmatica e contabile degli stessi.

I principali documenti di programmazione sono:

- il DUP
- il bilancio di previsione annuale e pluriennale, redatto sulla base delle indicazioni pervenute dai responsabili dei servizi ed approvato dalla giunta comunale;
- l'assegnazione delle risorse finanziarie ai responsabili dei servizi per l'attività gestionale dell'anno di riferimento;

2. Gestione del bilancio

L'obiettivo di questa attività è quello di garantire una gestione finanziaria del bilancio basata sul rispetto della normativa contabile, sulla costante verifica degli equilibri-economici finanziari e sull'individuazione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e di spesa.

3. Rendiconto

Il rendiconto finanziario e patrimoniale evidenzia i risultati della gestione e gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali. Obiettivo principale è quello dell'incremento ed ulteriore sviluppo dell'informatizzazione e digitalizzazione degli strumenti di lavoro al fine di ottimizzare procedure e fruibilità dei servizi.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute e consolidate in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, non potendo non tenere conto delle conseguenze indotte dall'emergenza sanitaria da COVID19 che stiamo attraversando da un anno e degli effetti della crisi economica che ragionevolmente si potranno nel corso del corrente anno con ripercussioni finanziarie sui bilanci comunali tuttora non prevedibili e non quantificabili in maniera affidabile.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle disposizioni contenute nella Legge n. 178 del 30/12/2020 (Legge di stabilità 2021), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30/12/2020, ribadendo le considerazioni sopra descritte in quanto è prevedibile che si verificheranno riduzioni di gettito nel corrente anno per quanto riguarda le entrate comunali.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende: le spese relative ai rimborsi d'imposta; le spese per i contratti di servizio con la società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi e, in generale, per il controllo della gestione dei tributi dati in concessione; le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria; le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità locale, di elaborazione delle informazioni, di riscontro della capacità contributiva, delle risorse informatiche per la gestione dei relativi archivi e banche dati, nonché le spese per le attività catastali. L'elaborazione di questo Documento Unico di Programmazione 2021-2023 dell'ufficio tributi avviene in un contesto socio-economico ancora molto problematico, dove i segnali di ripresa sono estremamente deboli e in cui le amministrazioni locali sono chiamate ad una profonda riflessione sul loro ruolo che si intreccia con la riforma complessiva dell'articolato istituzionale i cui confini non sono ancora delineati con chiarezza.

Nel 2012, con l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria, si cerca di marcare l'autonomia finanziaria dei Comuni, iniziata con il federalismo fiscale", disciplinato dalla L. 42 del 2009, anche se complessivamente il sistema tributario dei Comuni continua a manifestare segni di ritardo nell'attuazione del progetto di ampliamento dei margini di autonomia effettiva. Anche le novità introdotte dalla legge di stabilità 2016 in tema di esclusione dalla tassazione locale dei terreni agricoli, l'esenzione sull'abitazione

principale e sulle altre misure agevolative fiscali ed il contestuale incremento del fondo di solidarietà comunale a compensazione delle perdite di gettito, non fanno che rafforzare un sistema di finanziamento basato sui trasferimenti, che si allontana dai criteri della riforma del federalismo fiscale municipale. Queste disposizioni, unitamente al blocco delle aliquote, hanno comportato una revisione delle assegnazioni a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale con un incremento, a decorrere dall'anno 2016, in modo da garantire l'invarianza di gettito ai comuni pur nel mutato quadro normativo, anche se l'incremento purtroppo non ha mai coperto il gettito mancante. Sul fronte tributario non sono ancora chiari gli orizzonti che è possibile aspettarsi. Dapprima il cambiamento radicale previsto dal legislatore negli anni scorsi ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, come nel caso dell'IMU, comportando grandi modifiche e tensioni anche nel rapporto con il cittadino; poi, con l'invarianza della leva tributaria introdotta nel 2016, gli enti locali si sono ritrovati ad avere le mani legate rispetto alla possibilità di porre in essere una vera politica fiscale. Anche l'introduzione della "Nuova IMU" con la legge di bilancio 2020, che ha introdotto una nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria, abrogando le disposizioni precedenti in materia di IMU e TASI, non ha comportato un grosso cambiamento per il comune di Galeata in quanto la TASI non è mai stata applicata negli anni precedenti. Da un lato si è cercato di definire meglio alcune situazioni impositive che creavano contenzioso e dall'altro si è data la possibilità ai comuni di individuare con proprio regolamento il differimento dei termini di versamento, il rimborso per le aree divenute inedificabili, il versamento regolare anche se effettuato da un contitolare, circostanze attenuanti o esimenti dall'applicazione delle sanzioni sugli accertamenti, ecc. Il vantaggio sicuramente per il Comune e per i contribuenti è quello di aver raccolto in un solo testo normativo tutte le disposizioni in precedenza suddivise in normative differenti. Appare evidente quindi che l'introduzione della nuova disciplina è una valida occasione per i comuni di rivedere i propri atti regolamentari che necessariamente andranno aggiornati. Se pensiamo poi all'emergenza "Covid-19" in atto, questi possono essere gli strumenti adatti per andare incontro alle diverse esigenze che si andranno a delineare nel prossimo futuro, dove nuovi scenari di riforma potrebbero intaccare anche la fiscalità locale.

Lotta all'evasione

In questo contesto di incertezza e di preoccupazione sociale, il Comune di Galeata, continuerà a puntare sugli strumenti di "adesione spontanea agli obblighi fiscali", che si inseriscono all'interno di un sistema tributario che, a fianco dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, persegue una sempre maggiore qualità dei servizi d'informazione e assistenza offerta ai contribuenti, per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del cittadino, che della pubblica amministrazione. Tenuto conto, inoltre, che l'evoluzione del sistema produttivo e del sistema sociale stanno impattando in modo differente sulla fiscalità locale, l'attività del Comune risulta sempre più incisiva nelle fasi di crisi del sistema produttivo e nelle azioni che pone in essere per garantire una sostenibilità delle iniziative imprenditoriali. Tecnicamente le attività da promuovere, riguardano le informazioni, l'assistenza, la consulenza al pubblico e l'interpello, oltre, naturalmente, il continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Pertanto, si proseguirà con il miglioramento e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto, soprattutto, di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sotto il profilo della competenza, della disponibilità, nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo preventivo, soprattutto in occasione delle scadenze. Invarianza fiscale e servizi di supporto al contribuente, tutto ciò al fine di migliorare il versamento spontaneo dei tributi a cura dei contribuenti, facente parte della fase ordinaria della riscossione del tributo, dato che la capacità di riscuotere tempestivamente le proprie entrate costituisce oggi, più che in passato, viste le regole della nuova contabilità e del sistema del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari. In generale, per migliorare la riscossione, occorre potenziare le modalità di informazione ed esortazione, nonché utilizzare qualche ulteriore strumento (ad esempio compensazione, ravvedimento "lungo", ecc.) are con lo scopo di far sentire i cittadini responsabili e accolti nella loro esigenza di semplificazione degli adempimenti tributari, mentre i soggetti potenzialmente "evasori" costantemente controllati. Continueranno, pertanto, tutte le attività volta ad individuare le posizioni in cui il tributo non è correttamente assolto. In particolare, dette attività riguardano l'IMU degli ultimi cinque anni, mentre la TARI fino all'annualità 2018 (dall'annualità 2019 il Comune è passato a tariffa puntuale TARIP e il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti è stato affidato alla Società Alea Ambiente Spa), la tassa di occupazione suolo pubblico, pubblicità e pubbliche affissioni. Le verifiche in tema di evasione sono condotte mediante elaborazione ed incrocio di banche dati, estrapolando le posizioni che presentano caratteri di evasione, cui seguono i provvedimenti di accertamento previsti dalla legge e dai relativi regolamenti e l'applicazione di sanzioni ed interessi ove dovuti, con l'apporto dal 2020 della società ICA Tributi Srl, affidataria del servizio di accertamento e recupero IMU/TARI, che già collabora con il Comune di Galeata in quanto cura la gestione e l'accertamento della tassa di occupazione suolo pubblico, pubblicità e pubbliche affissioni.

Motivazione delle scelte: dare attuazione ad un'amministrazione più vicina ai cittadini, che transiti da una concezione autoritaria ad una concezione partecipativa, per aumentare la coesione sociale e l'adesione spontanea agli adempimenti tributari, diminuendo così anche i costi di gestione del servizio; favorire il versamento/riscossione volontario delle imposte locali; garantire il confronto con le diverse associazioni di categoria.

Risultati e impatti attesi: mantenere l'invarianza della pressione fiscale; rispetto degli equilibri di bilancio; sviluppare, con l'obiettivo di invarianza fiscale, un modello dove ciascuno contribuisca alla spesa pubblica in base alle effettive possibilità.

Il futuro è l'integrazione e la bonifica delle banche dati, per migliorare, aumentare e rendere sempre più circostanziata la ricerca di situazioni irregolari. Collaborare con i contribuenti, le istituzioni e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti (associazioni, gruppi, ecc.) per verificare tutte le modalità possibili per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale. Semplificare il rapporto con il cittadino, anche mediante un maggior utilizzo della tecnologia informatica, al fine di far interagire direttamente i contribuenti con il settore tributi. Spingere ai massimi livelli il ricorso agli istituti ammessi dalla normativa per la risoluzione e deflazione dei conflitti, nonché per favorire la riscossione (accertamento con adesione, mediazione, gestione dei reclami, conciliazione, rateizzazioni, ravvedimento operoso, ecc).

Dal 1° di gennaio 2021, così come previsto dal comma 816 della Legge n. 160/2019, legge di stabilità 2020, sono abrogati tutti i prelievi vigenti nel 2020: la Tosap/Cosap, l'imposta sulla pubblicità, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, il diritto sulle pubbliche affissioni e la contestuale entrata in vigore di un canone di natura

patrimoniale che ingloba il gettito dei tributi soppressi.

La proroga dell'entrata in vigore del canone unico non è arrivata. Pertanto, vengono azzerate le previsioni di entrata per Tosap e imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e, contestualmente, viene prevista l'entrata sul Titolo 3[^], tra le entrate patrimoniali, prevedendone lo stanziamento in misura pari al totale degli stanziamenti azzerati sul titolo I, in attesa dell'approvazione delle specifiche norme regolamentari attuative della nuova entrata, e delle nuove tariffe, da adottarsi entro il termine di legge di approvazione del bilancio di previsione, attualmente fissato al 31 marzo prossimo.

L'Amministrazione comunale si riserva di approvare in Consiglio comunale il nuovo regolamento comunale contenente le norme attuative della nuova entrata, e delle nuove tariffe che dovranno garantire almeno l'invarianza del gettito rispetto a quello previsto nel 2020 per i relativi tributi soppressi.

Con delibera di Giunta comunale n.87 del 29.12.2020 è stata deliberata la disciplina delle disposizioni transitorie fra i due regimi prevedendo, salvo ulteriori proroghe, al 30.04.2021 l'adempimento del pagamento annuale e di eventuale conguaglio del nuovo Canone unico patrimoniale.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Nell'attuale contesto di continue modifiche dell'assetto normativo di riferimento (divorzio breve, ANPR, informatizzazione dell'elettorale, ANNSCU, carta d'identità elettronica, donazione organi, DAT ecc...) la formazione a costo zero ovvero l'autoformazione costituiscono obiettivi primari per garantire i servizi essenziali alla cittadinanza stante l'insussistenza di risorse a riguardo. Contestualmente si procede anche con la formazione di nuovo personale. Costituiscono obiettivi volti all'incremento dell'efficienza, l'accesso mediato e controllato ai dati anagrafici da parte delle amministrazioni titolate. In sintonia con le disposizioni normative e di prassi ministeriali si prosegue nell'obiettivo di ridurre il cartaceo con particolare riguardo alle comunicazioni fra enti e amministrazione ed incremento della firma digitale in sostituzione dei documenti originali cartacei. Sostanziale per le attività di sportello è l'obiettivo di incrementare di continuo la disponibilità e collaborazione con gli utenti anche attraverso strumenti informatici e su appuntamento.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

OBIETTIVI OPERATIVI:

La gestione delle funzioni inerenti ai sistemi informatici e statistici ed alla tecnologia dell'informazione sono gestite mediante conferimento all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana a livello territoriale interessante l'intero ambito comprensoriale della provincia di Forlì.

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

OBIETTIVI OPERATIVI

L'obiettivo è quello di continuare a contenere la spesa per gli incarichi legali, pertanto si intende proseguire con l'individuazione tramite procedura comparativa, di un legale di fiducia, che ad un corrispettivo pattuito prenda in carico le cause dell'Ente e fornisca supporto agli uffici con rilascio di pareri.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi da realizzare:

condivisione programma offerta formativa

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni.

L'ASP collabora con l'Istituto Comprensivo di Civitella di Romagna, anche per la realizzazione di progetti che perseguono l'obiettivo di un integrale e armonico sviluppo della personalità di ogni alunno con particolare attenzione a coloro che presentano particolari bisogni, attraverso l'erogazione di contributi volti a finanziare il POF.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi da realizzare:

1. Condivisione programma offerta formativa

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni.

L'ASP collabora con l'Istituto Comprensivo di Civitella di Romagna, anche per la realizzazione di progetti che perseguono l'obiettivo di un integrale e armonico sviluppo della personalità di ogni alunno con particolare attenzione a coloro che presentano particolari bisogni, attraverso l'erogazione di contributi volti a finanziare il POF. Si cercherà di consolidare le convenzioni con l'Istituto comprensivo in termini di efficacia ed efficienza.

2. Prosecuzione attività del CPIA Centro Provinciale Istruzione Adulti

Attraverso il rapporto di collaborazione con il CPIA continueranno ad essere promossi corsi di lingua italiana per adulti e stranieri a diversi livelli di scolarizzazione, corsi pre - medie per chi non ha concluso il percorso di scuola primaria e corsi di scuola secondaria di secondo grado.

L'ASP coordina i rapporti tra il CPIA e il Comune di Galeata che garantisce l'uso dei locali e provvede alla diffusione delle informazioni tramite i centri per stranieri e gli uffici pubblici che collaborano anche alla raccolta delle iscrizioni.

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Obiettivo da realizzare:

Appoggio educativo nell'ambito dell'assistenza specialistica per i minori diversamente abili.

Attraverso l'affidamento del servizio di appoggio educativo nell'ambito dell'assistenza specialistica per i minori diversamente abili residenti nel comune di Galeata, in conformità a quanto disposto dalla legge n. 104/92, dalla L.R. n. 26/2001 e dall'art. 327 del D.Lgs 297/94, si continua a garantire un sostegno finalizzato a garantire l'inserimento e integrazione dei minori diversamente abili.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivi da realizzare:

Gestione del servizio di mensa scolastica.

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni:

1. Gestione esternalizzata del servizio mensa.

2. Condivisione dei progetti con l'Istituto comprensivo di Civitella di Romagna e finanziamento delle spese di funzionamento, gestione e progetti.

Nel servizio mensa si organizzeranno incontri periodici con i componenti della commissione mensa (referenti dei genitori e personale scolastico) al fine di verificare il buon andamento, eliminare le criticità anche in collaborazione con l'Azienda USL - Unità pediatrica distrettuale Alimenti Cura e Nutrizione.

Verranno realizzate attività di sensibilizzazione in accordo con il Gestore della refezione e soggetti terzi.

L'ASP avvia progetti su tematiche dell'alimentazione e ambiente rivolti a studenti e docenti.

Il servizio continua ad essere svolto attraverso il sistema informatizzato ecivis che consente di monitorare l'utilizzo e i pagamenti. Appoggio educativo nell'ambito dell'assistenza specialistica per i minori diversamente abili

Attraverso l'affidamento del servizio di appoggio educativo nell'ambito dell'assistenza specialistica per i minori diversamente abili residenti nel comune di Galeata, in conformità a quanto disposto dalla legge n. 104/92, dalla L.R. n. 26/2001 e dall'art. 327 del D.Lgs 297/94, si continua a garantire un sostegno finalizzato a garantire l'inserimento e integrazione dei minori diversamente abili.

Costituzione di un Centro Educativo per attività extrascolastiche di supporto allo studio e svolgimento compiti per alunni con difficoltà didattiche e finalizzato al potenziamento della lingua italiana per una miglior omogeneizzazione delle classi.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivo da realizzare:

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni. L'ASP collabora con l'Istituto Comprensivo di Civitella di Romagna, anche per la realizzazione di progetti che perseguono l'obiettivo di un integrale e armonico sviluppo della personalità di ogni alunno con particolare attenzione a coloro che presentano particolari bisogni, attraverso l'erogazione di contributi volti a finanziare il POF.

Espletamento pratiche relative alla gestione gratuita - semigratuita dei libri di testo, borse di studio e cedole librerie.

L'ASP promuove interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto. Vengono messe a disposizione risorse regionali volte ad assicurare la gratuità totale o parziale dei libri di testo per gli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria in disagiate condizioni economiche.

E' previsto uno stretto raccordo con il servizio sociale territoriale (Assistente Sociale) che, collaborando con il personale scolastico, si attiva nei casi che necessitano di approfondimento ed aiuto.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Obiettivi da realizzare:

GESTIONE DEI SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEI BENI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO: MUSEO CIVICO "MONS. DOMENICO MAMBRINI" ED AREE ARCHEOLOGICHE DI MEVANIOLA E TEODORICO, ARCHIVI STORICI.

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni:

1. gestione diretta o esternalizzata dei servizi relativi ai beni di interesse storico del Comune che, in via esemplificativa e non esaustiva, di seguito si elencano:

Beni Museali ed Archivistici: custodia, biglietteria, pulizie, servizi tecnici, di sicurezza, sorveglianza

Biblioteche storiche: consultazione e catalogazione,

2. implementazione delle raccolte attraverso acquisti, acquisizione donazioni e depositi.

4. inventariazione secondo gli standard museali regionali

5 il riordino e l'inventariazione del materiale documentario dell'Archivio storico di Galeata dal 1945 agli anni Settanta e la

collocazione nel Palazzo del Podestà;

7. la fruizione da parte di studiosi, ricercatori e cultori del materiale dell'Archivio storico;

8. L'individuazione e creazione di ulteriori spazi per la lettura, la didattica, lo studio e il lavoro presso la Biblioteca comunale

AZIONI DI CONSERVAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO.

L'obiettivo consiste in azioni di coordinamento e gestione degli interventi di restauro conservativo a monumenti, edifici e beni di interesse storico-artistico ed archeologico (chiese, teatri storici, aree e beni archeologici, materiale archivistico, beni artistici e monumentali ecc). Restauro e catalogazione di materiali artistici, archeologici, documentari e fotografici attraverso l'individuazione di esperti incaricati.

AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE DI GALEATA E DEGLI ARCHIVI STORICI, DOCUMENTARI E FOTOGRAFICI.

L'obiettivo ha la finalità di valorizzare il parco archeologico di Galeata, costituito dalle aree della città romana di Mevaniola e della Villa di Teodorico, l'abbazia di S. Ellero, il Palazzo del Podestà, il castello di Pianetto nonché gli archivi storici, documentari e fotografici attraverso le seguenti azioni:

1. organizzazione di campagne di scavo annuali ad opera di studenti e archeologi dell'Università di Parma.
2. la creazione e gestione del Parco archeologico della villa di Teodorico e Mevaniola;
3. il restauro e la musealizzazione del mosaico tardoantico rivenuto nel settore residenziale della villa di Teodorico;
4. la conservazione dei reperti archeologici provenienti dal sito della villa di Teodorico e da altri siti del territorio;
5. la ripresa delle indagini nei siti archeologici e storici del territorio (ad esempio Mevaniola)
6. la valorizzazione dei percorsi storici anche attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato;
2. la gestione del Centro Studi per l'archeologia nell'Appennino romagnolo presso il Palazzo del Podestà;
3. richiesta di contributi e stesura progetti di valorizzazione;
4. stesura progetti di valorizzazione, inserimento del Museo in circuiti museali per l'organizzazione di rassegne e la promozione;
5. reperimento delle risorse economiche;
6. partecipazione ad eventi regionali di promozione e divulgazione.

RICERCHE E PUBBLICAZIONI DI INTERESSE STORICO CORRELATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI STORICI ED ARTISTICI.

L'obiettivo è volto inoltre alla realizzazione di ricerche e studi inerenti il patrimonio storico, artistico ed archivistico locale attraverso la cura e la stampa di volumi, cataloghi, tesi di laurea.

REALIZZAZIONE DI LABORATORI DIDATTICI INDIRIZZATI ALLA PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE E CULTURALE.

L'obiettivo è relativo anche alla realizzazione, promozione e gestione di laboratori didattici tematici destinati alle diverse fasce di studenti delle scuole dell'obbligo (materne, elementari e medie) dei comuni del comprensorio forlivese, finalizzati alla divulgazione del patrimonio culturale, storico ed artistico dei beni culturali gestiti e degli eventi culturali (ad esempio mostre temporanee) in essi promossi.

ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI, STORICI ED ARTISTICI, FINALIZZATE ALLA DIVULGAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO.

L'obiettivo consiste nell'organizzazione mostre, convegni conferenze, workshop, laboratori in coordinamento con gli Enti Statali e Regionali di tutela. Nel 2021 verranno ulteriormente incentivati i rapporti, gli scambi e le collaborazioni con gli istituti superiori, in particolare con il liceo artistico statale.

AZIONE DI PROMOZIONE DEI BENI STORICI ED ARTISTICI.

L'obiettivo consiste nella promozione delle iniziative relative ai beni culturali e museali con l'organizzazione di campagne pubblicitarie attraverso gli organi di stampa, video, l'utilizzo di mailing list, newsletter ed i social network.

PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI NORMATIVI PER LA REGOLAMENTAZIONE E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE MUSEALI E DEGLI ARCHIVI STORICI.

L'obiettivo consiste nell'elaborazione, approvazione e monitoraggio degli strumenti normativi applicati alla gestione dei beni culturali (regolamenti, carte dei servizi, tariffe) finalizzati a rendere efficiente la loro gestione e di inserirli in rete all'interno del circuito regionale.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le

spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi da realizzare:

GESTIONE DEI SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEI BENI DI INTERESSE CULTURALE.

L'obiettivo consiste nella gestione ed esternalizzazione dei servizi relativi al funzionamento di strutture con finalità culturali e nella stesura dei relativi regolamenti di utilizzo che, in via esemplificativa e non esaustiva, di seguito si elencano:

Area feste: custodia, sorveglianza, organizzazione eventi, tariffe;

Centro Culturale: custodia, pulizie, servizi tecnici, di sicurezza, sorveglianza, tariffe;

Teatro: custodia, biglietteria, pulizie, servizi tecnici, di sicurezza, sorveglianza, programmazione e gestione iniziative teatrali e cinematografiche.

Biblioteca: apertura, prestito, catalogazione e acquisto materiale librario, didattica, animazione, promozione della lettura, sviluppo sezioni specialistiche, formazione operatori, accreditamento sul Polo Regionale Bibliotecario e quant'altro concerne la gestione dei beni di interesse librario.

ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI.

L'obiettivo consiste nell'organizzazione e nella gestione delle seguenti attività culturali e nella promozione dell'immagine di Galeata attraverso i prodotti, le attività locali le arti e i mestieri.

Biblioteca:

1. iniziative per la promozione della lettura e per la conoscenza dei servizi librari rivolti a bambini ed adulti (adesione al circuito "Nati per leggere");

2. Progetti di qualificazione dei servizi bibliotecari;

Teatro:

1. Organizzazione e gestione rassegne teatrali per le scuole, i bambini e gli adulti;

2. Organizzazione eventi culturali, musicali, convegni e laboratori;

3. supporto ai servizi tecnici per progetti di ristrutturazione degli spazi teatrali;

4. predisposizione di progetti per la richiesta di contributi e sponsorizzazione;

INIZIATIVE CULTURALI ED ISTITUZIONALI:

1. stesura calendario annuale intercomunale delle iniziative;

2. coordinamento e supporto alle associazioni culturali ed alle organizzazioni di volontariato del territorio per l'organizzazione delle iniziative in programma;

3. gestione degli atti amministrativi per l'organizzazione degli eventi (impegni, affidamenti, liquidazioni, gare di appalto);

4. organizzazione manifestazioni (seminari, convegni, mostre, conferenze, concerti). Si precisa che nel 2021 verrà posta particolare attenzione alla figura di Dante Alighieri in occasione del Settimo Centenario dalla nascita con la programmazione di convegni, incontri, spettacoli, escursioni;

4. gestione dei contributi (bandi, controllo sulla documentazione presentata);

5. concessione patrocinii.

AZIONE DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

L'obiettivo consiste nella promozione delle iniziative culturali con l'organizzazione di campagne pubblicitarie attraverso gli organi di stampa, l'utilizzo di mailing list, newsletter ed i social network

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE GEMELLAGGI.

L'obiettivo consiste nell'organizzazione di scambi culturali (anche internazionali indirizzati ai giovani del territorio), nella gestione del gemellaggio in atto (Comune di Bevagna), nella predisposizione di richieste di finanziamento in bandi europei e regionali

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivi da realizzare:

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

L'obiettivo consiste nella gestione ed esternalizzazione dei servizi relativi al funzionamento delle strutture sportive di proprietà comunale quali campi di calcio, palestre, campi da tennis, ecc.

(gare di appalto, impegni, liquidazioni, sottoscrizione convenzioni, controllo e monitoraggio attività realizzate, valutazione sulla qualità del servizio erogato)

ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE.

L'obiettivo consiste nell'organizzazione e nella gestione delle seguenti attività finalizzate alla promozione delle attività sportive:

1. adesione e partecipazione a corsi, tornei, gare, manifestazioni non agonistiche con la finalità di promuovere il benessere e sostenere stili di vita sani presso la popolazione residente;
2. organizzazione conferenze, eventi, corsi, convegni sullo sport, sulla salute, sull'alimentazione e gli stili di vita sani a cura di esperti e specialisti, attraverso la collaborazione con le associazioni culturali, sportive e organizzazioni di volontariato locali
3. presentazione richieste di contributi nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di settore e ricerca di sponsorizzazioni per la riqualificazione degli impianti sportivi e per l'organizzazione di manifestazioni sportive.
4. gestione dei contributi per le attività organizzate dalle associazioni sportive nel settore (bandi, controllo sulla documentazione presentata)
5. concessione patrocini

AZIONE DI PROMOZIONE.

L'obiettivo consiste nella promozione delle iniziative sportive con l'organizzazione di campagne pubblicitarie attraverso gli organi di stampa, l'utilizzo di mailing list, newsletter ed i social network.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Obiettivi da realizzare:

Il sistema educativo extrascolastico in convenzione con il Comune di Galeata prevede la realizzazione di:

- Centro Educativo "Il Giramondo" c/o la Casa Madonnina del Grappa di Galeata: rivolto a minori stranieri 6/14 anni: progetto finalizzato all'educazione interculturale attraverso stipula di convenzione.
- Centro estivo c/o la casa Madonnina del Grappa rivolto ai minori 6/15 anni attraverso un contributo annuo a sostegno delle attività.
- Laboratori culturali e artistici a Galeata per giovani e adolescenti 15/20 anni: verranno riproposti laboratori teatrali e musicali, con l'organizzazione di spettacoli ed eventi/concerti estivi rivolti ad un pubblico giovane.

Vengono messe in campo una pluralità di azioni, iniziative collegate alla realtà territoriale: essi riguardano le azioni svolte dalla scuola, i centri di formazione professionale, i centri educativi e aggregativi, i progetti specifici di presa in carico socio-sanitaria del disagio, i servizi sanitari, gli oratori parrocchiali, i centri ricreativi e sportivi, i servizi di promozione della genitorialità e per gli adulti di riferimento.

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi da realizzare:

GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE DEL TURISTA.

L'obiettivo consiste nell'organizzazione della gestione dell'ufficio di informazione turistica del Comune di Galeata (presso il Museo civico). Il servizio svolge le seguenti funzioni:

1. coordinamento con i referenti istituzionali coinvolti quali amministrazione provinciale, Parco Nazionale delle Foreste

- Casantinesi, associazioni culturali con finalità turistiche, operatori del turismo, gestori dei Centri Visita del Parco
2. gestione dei procedimenti amministrativi per l'affidamento dei servizi e sottoscrizione delle convenzioni per il funzionamento degli uffici UIT;
 3. redazione progetto annuale del programma turistico di promozione locale ex P.T.P.L (L.R. 7/2016)
 4. servizio di informazione al turista
 5. distribuzione materiale promozionale
 6. partecipazione a fiere ed eventi turistici

Verrà inoltre ulteriormente sviluppato il progetto in collaborazione con i Comuni di Santa Sofia e Premilcuore, che ha preso avvio nel 2020, dal titolo "Info Point diffusi", all'interno del quale dieci strutture del territorio (b&b, bar, agriturismi, ristoranti, etc) sono divenute dei punti informativo di supporto allo UIT. In programma incontri di approfondimenti, stampa materiali promozionali, sopralluoghi, etc.

ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TURISTICA.

L'obiettivo consiste nell'organizzazione e nella gestione delle seguenti attività turistiche:

Circuiti turistici:

partecipazione ai coordinamenti dei circuiti turistici quali Città Slow, Strada dei Vini e dei Sapori, Via Romea Germanica, Le strade di Dante, Associazione Romagna Tosca, Borghi Autentici, ecc.

Iniziative turistiche:

1. Collaborazione all'organizzazione di azioni ed eventi volti alla valorizzazione delle fiere e delle sagre locali;
2. predisposizione di progetti per la richiesta di contributi e sponsorizzazione;
3. stesura calendario annuale intercomunale delle iniziative turistiche;
4. coordinamento e supporto alle associazioni culturali ed alle organizzazioni di volontariato del territorio per l'organizzazione delle iniziative turistiche in programma;
5. azioni di promozione e commercializzazione turistica del Parco archeologico di Mevaniola e della villa di Teodorico
6. gestione degli atti amministrativi per l'organizzazione degli eventi (impegni, affidamenti, liquidazioni, gare di appalto);
7. gestione dei contributi (bandi, controllo sulla documentazione presentata);
8. concessione patrocini.

RICERCHE E PUBBLICAZIONI DI INTERESSE TURISTICO.

L'obiettivo si incentra sul sostegno alla divulgazione delle ricerche e studi di interesse turistico attraverso la cura e la stampa di guide turistiche, mappe, volumi.

AZIONE DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE, INIZIATIVE TESE ALLA PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO.

L'obiettivo consiste nelle seguenti azioni:

1. coordinamento delle strutture ricettive;
2. gestione dell'iter per l'accreditamento dei Comuni di Galeata, Santa Sofia e Premilcuore nei circuiti di qualità turistica regionali;
3. distribuzione e diffusione del materiale promozionale delle strutture ricettive;
4. promozione del territorio con l'organizzazione di campagne pubblicitarie attraverso gli organi di stampa, video, l'utilizzo di mailing list, newsletter ed i social network.
5. gestione di progetti di promozione turistica (richieste di contributi e sponsorizzazioni, gestione gare di appalto, affidamenti incarichi, monitoraggio).

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e

convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Obiettivi da realizzare:

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

L'ASP, di concerto con il gestore ACER, promuove l'utilizzo ottimale degli immobili di ERP attraverso l'indizione di bandi per l'assegnazione, la mobilità in caso di cambi alloggi. Si gestiscono le manutenzioni attivando il gestore e monitorando le tempistiche degli interventi. Si valutano dal punto di vista sociale gli interventi di emergenza abitativa. Valorizzare il patrimonio edilizio del comune e di edilizia residenziale pubblica per il sostegno all'abitare. Rendere più rapidamente fruibile gli appartamenti di recupero del patrimonio ERP al fine di dare risposta alla crescente richiesta abitativa delle fasce più deboli.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e

regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del

sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Obiettivi da realizzare:

Interventi di promozione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico. Si confermano interventi economici, compatibili con le disponibilità di bilancio, per il sostegno di abbonamento a fasce deboli.

Realizzazione del progetto dell'Agenzia Unica Romagnola di trasporto pubblico locale.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e

che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivo strategico: partecipazione ed ascolto per la realizzazione di un welfare di comunità

Coordinamento dell'attività svolta dal Servizio Sociale Territoriale, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e alla verifica degli interventi sociali. Attuazione delle misure di contrasto alla povertà nazionali, sostegno di inclusione attiva (SIA) e regionali Reddito di Solidarietà (RES). Attività di raccordo e coordinamento con il Centro Famiglie, il Centro Donna, il Coordinamento Pedagogico 6 - 18 anni e l'Unità Disabili. Governance del sistema di accoglienza minori per lo sviluppo di un sistema integrato pubblico - privato (Comuni, Azienda USL, scuole, famiglie, Comunità di Accoglienza, ecc.), di protezione dei minori e di sostegno alla genitorialità.

Unitamente al Gestore Opera Madonnina del Grappa si definiscono modalità e reciproci impegni per assicurare alle famiglie l'accesso a tale servizio oltre a delineare chiaramente le linee di programmazione educativa, in cui si esplicita, in particolare, come si intende predisporre un contesto educativo in grado di favorire lo sviluppo delle potenzialità di crescita effettiva, cognitiva, relazionale e culturale dei bambini che frequentano il nido.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle

incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Obiettivo da realizzare:

L'ASP fornisce supporto agli alunni diversamente abili inseriti nelle strutture scolastiche del territorio. Collabora con l'Unità disabili di Forlì per offrire consulenza ed informazione, favorirne la permanenza al domicilio ove possibile. Realizzazione percorso partecipato verso gli stati generali della disabilità che, con la regia dell'Assistente Sociale territoriale coinvolge i soggetti gestori dei servizi, gli attori pubblici interessati nel progetto di vita del disabile (Ausl, Scuola, Centro per l'Impiego), gli ordini professionali e le associazioni di categoria, con l'obiettivo di mappare criticità e risorse di inclusione presenti nella comunità.

L'ASP fornisce altresì informazioni e supporto con riferimento all'adattamento ed accessibilità dell'abitazione, accesso a contributi e agevolazioni fiscali sulle barriere architettoniche, mobilità ed adattamento dei veicoli, informazioni in merito agli ausili concedibili dal Servizio sanitario nazionale in collaborazione con il Servizio protesi ed ausili dell'AUSL. Finanziamento della quota relativo agli abbonamenti speciali

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivi da realizzare:

Interventi per gli anziani

Attraverso il Saat vengono garantiti i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare:

Il servizio di Assistenza Domiciliare è un servizio che consente al cittadino di conservare l'autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare e sociale, mediante prestazioni assistenziali domiciliari specifiche. Si rivolge ad anziani o a persone che si trovino in particolare stato di disagio sociale o sanitario.

Favorisce le dimissioni da ospedali o istituti e permette di evitare ricoveri in strutture residenziali qualora non siano strettamente indispensabili.

Le prestazioni fornite comprendono: aiuto diretto alla persona, aiuto nella preparazione del pasto e nella sua assunzione, aiuto a mantenere l'autosufficienza dell'anziano, governo e cura della casa, attività di segretariato, interventi tesi a favorire e mantenere la socializzazione dell'anziano.

La quota oraria annua del servizio di assistenza domiciliare, viene definita annualmente in sede di approvazione del Bilancio annuale economico preventivo unitamente alle altre tariffe dei servizi gestiti.

In coordinamento con l'ufficio di piano e compatibilmente con le somme disponibili nell'ambito dell'accordo di programma, si studierà la fattibilità dell'istituzione della figura di Operatore sociale/ territoriale di zona unitamente agli altri comuni della vallata.

Pasti a domicilio:

Il servizio di pasti caldi, volto ad anziani o cittadini che si trovino in particolare stato di disagio sociale o sanitari, di consumare o ritirare presso la sede l'ASP un pasto pronto e caldo.

Il servizio funziona tutti i giorni della settimana, festivi compresi.

E' inoltre prevista la possibilità di richiedere il pasto con consegna al proprio domicilio; in tal caso il servizio è attivo 6 giorni su 7, festivi infrasettimanali compresi, escluse pertanto solamente le domeniche.

Il costo del pasto viene definito annualmente con l'approvazione del Bilancio Annuale economico preventivo, unitamente alle altre tariffe dei servizi gestiti.

Contrasto all'isolamento

Si stipulano convenzioni con le associazioni di volontariato del territorio (AUSER, Misericordia, La rete Magica ecc..) al fine di garantire azioni di contrasto all'isolamento, la fruizione dei servizi agli anziani che presentano fragilità sul piano delle relazioni familiari e sociali.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone

socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio

di esclusione sociale.

Obiettivi da realizzare:

Strutturazione di un programma di azioni tese a favorire le relazioni di cura e solidarietà tra e nelle famiglie. Integrazione politiche di intervento rivolte alle famiglie, dal contrasto al disagio, al sostegno alle fragilità, alla promozione del benessere (interventi socio-economici abitativi, di prevenzione e protezione per bambini e ragazzi, di sostegno alla genitorialità, di accompagnamento all'autonomia di persone vulnerabili, di contrasto alla violenza di genere, armonizzazione tempi di vita e di lavoro) al fine di promuovere percorsi trasversali per favorire l'inclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Obiettivi da realizzare:

Implementazione di nuovi modelli di relazione pubblico privato per rispondere in maniera integrata ai bisogni promuovendo l'aggregazione della domanda delle famiglie.

Vengono realizzate azioni di sostegno alla genitorialità attraverso i Centri per le famiglie per consolidare ed implementare le azioni di supporto alla genitorialità realizzando un sempre maggior coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e dei servizi extrascolastici mettendo in rete le opportunità esistenti.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Obiettivi da realizzare:

Promozione di azioni di rete per il sostegno all'abitare alle fasce più deboli, attraverso politiche abitative in filiera (ACER, Società per l'affitto, Edilizia Agevolata, ERS, Mercato, Emergenza abitativa). Erogazione di contributi per spese di utenze per indigenti attraverso l'attivazione dell'Assistente Sociale e in raccordo con le associazioni di volontariato del territorio che interagiscono sulle medesime problematiche. Contributi per canoni e costi dell'alloggio anche attraverso erogazione di fondi regionali.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi da realizzare:

Partecipazione al percorso di sviluppo dell'AUSL della Romagna per garantire percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali dei cittadini. Progettazione di politiche integrate di promozione della salute. Coordinamento da parte dell'ASP del Servizio di CUP attraverso un soggetto gestore del servizio.

Promozione con i 14 comuni del distretto della semplificazione e razionalizzazione delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari e valutazione della gestione da parte dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese.

Implementazione servizi poliambulatorio con potenziamento del centro prelievi. Organizzazione di incontri di educazione socio sanitaria aperti alla popolazione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Obiettivi da realizzare:

Attivazione azioni di cooperazione per lo sviluppo del territorio coinvolgendo soggetti pubblici e privati attraverso una regia condivisa e creazione coordinamento con i Comuni dell'Unione sul tema delle pari opportunità e dei relativi servizi. Proseguimento iniziative relative alle Marce per la Pace. Attivazione sviluppo delle funzioni di promozione della coesione sociale e di riduzione dei conflitti attraverso le associazioni del territorio.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione

amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere,

estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse

le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

| Missione | Programma | Previsioni definitive eser.precedente | 2021 | | 2022 | | 2023 | |
|----------|-----------|--|------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | 1 | 36.745,00 | 39.015,00 | 0,00 | 39.015,00 | 0,00 | 39.015,00 | 0,00 |
| 1 | 2 | 198.140,49 | 203.000,09 | 0,00 | 203.000,09 | 0,00 | 203.000,09 | 0,00 |
| 1 | 3 | 80.651,50 | 78.400,00 | 0,00 | 78.400,00 | 0,00 | 78.400,00 | 0,00 |
| 1 | 4 | 60.066,58 | 56.159,86 | 0,00 | 57.600,00 | 0,00 | 57.600,00 | 0,00 |
| 1 | 5 | 127.756,25 | 98.435,46 | 0,00 | 98.435,46 | 0,00 | 98.435,46 | 0,00 |
| 1 | 6 | 190.257,05 | 198.181,00 | 0,00 | 192.181,00 | 0,00 | 192.181,00 | 0,00 |
| 1 | 7 | 64.217,99 | 57.545,00 | 0,00 | 57.545,00 | 0,00 | 57.545,00 | 0,00 |
| 1 | 10 | 5.800,00 | 5.350,00 | 0,00 | 5.350,00 | 0,00 | 5.350,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|----|----|------------|------------|------|------------|------|------------|------|
| 1 | 11 | 82.268,48 | 86.540,72 | 0,00 | 58.244,00 | 0,00 | 58.244,00 | 0,00 |
| 3 | 1 | 77.082,94 | 76.734,79 | 0,00 | 76.734,79 | 0,00 | 76.734,79 | 0,00 |
| 4 | 1 | 17.328,66 | 17.150,00 | 0,00 | 17.150,00 | 0,00 | 17.150,00 | 0,00 |
| 4 | 2 | 97.514,90 | 116.745,48 | 0,00 | 116.623,10 | 0,00 | 116.493,76 | 0,00 |
| 4 | 6 | 1.000,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 |
| 4 | 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | 1 | 10.962,63 | 10.461,00 | 0,00 | 9.931,82 | 0,00 | 9.373,58 | 0,00 |
| 5 | 2 | 290.490,87 | 215.386,55 | 0,00 | 215.386,55 | 0,00 | 215.386,55 | 0,00 |
| 6 | 1 | 20.467,79 | 17.303,05 | 0,00 | 16.699,59 | 0,00 | 17.303,05 | 0,00 |
| 6 | 2 | 15.142,72 | 4.409,33 | 0,00 | 4.409,33 | 0,00 | 4.409,33 | 0,00 |
| 7 | 1 | 5.479,67 | 5.479,67 | 0,00 | 5.479,67 | 0,00 | 5.479,67 | 0,00 |
| 8 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 8 | 2 | 1.533,44 | 1.463,48 | 0,00 | 1.389,66 | 0,00 | 1.311,75 | 0,00 |
| 9 | 2 | 158.919,93 | 160.601,34 | 0,00 | 149.229,49 | 0,00 | 137.411,10 | 0,00 |
| 9 | 3 | 20.051,53 | 4.500,00 | 0,00 | 4.500,00 | 0,00 | 4.500,00 | 0,00 |
| 9 | 4 | 6.500,00 | 6.500,00 | 0,00 | 6.500,00 | 0,00 | 6.500,00 | 0,00 |
| 9 | 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | 2 | 54.955,17 | 34.830,20 | 0,00 | 34.830,20 | 0,00 | 34.830,20 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|----|---|------------|------------|------|------------|------|------------|------|
| 10 | 5 | 120.755,92 | 119.969,28 | 0,00 | 120.347,94 | 0,00 | 119.972,88 | 0,00 |
| 11 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 1 | 43.700,00 | 32.204,27 | 0,00 | 32.204,27 | 0,00 | 32.204,27 | 0,00 |
| 12 | 2 | 12.815,40 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 3 | 65.679,63 | 70.584,45 | 0,00 | 70.584,45 | 0,00 | 70.584,45 | 0,00 |
| 12 | 4 | 32.386,40 | 334,00 | 0,00 | 334,00 | 0,00 | 334,00 | 0,00 |
| 12 | 5 | 9.541,32 | 10.041,32 | 0,00 | 10.041,32 | 0,00 | 10.041,32 | 0,00 |
| 12 | 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 7 | 91.150,73 | 92.800,00 | 0,00 | 92.800,00 | 0,00 | 92.800,00 | 0,00 |
| 12 | 8 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 9 | 9.482,48 | 12.000,00 | 0,00 | 12.000,00 | 0,00 | 12.000,00 | 0,00 |
| 14 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | 2 | 51.130,28 | 70.027,72 | 0,00 | 54.592,52 | 0,00 | 54.592,52 | 0,00 |
| 14 | 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | 1 | 1.000,00 | 3.200,00 | 0,00 | 3.200,00 | 0,00 | 3.200,00 | 0,00 |
| 20 | 1 | 8.500,00 | 8.570,42 | 0,00 | 10.703,48 | 0,00 | 22.623,95 | 0,00 |
| 20 | 2 | 7.450,85 | 18.367,60 | 0,00 | 18.367,60 | 0,00 | 18.367,60 | 0,00 |
| 20 | 3 | 70.785,43 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|----|---------------|---------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| 50 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 2.147.712,03 | 1.933.291,08 | 0,00 | 1.874.810,33 | 0,00 | 1.874.375,32 | 0,00 |

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

| Missione | Descrizione | Previsioni definitive eser.precedente | 2021 | | 2022 | | 2023 | |
|----------|--|---------------------------------------|------------|------------------------------------|------------|------------------------------------|------------|------------------------------------|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | Servizi istituzionali e generali e di gestione | 845.903,34 | 822.627,13 | 0,00 | 789.770,55 | 0,00 | 789.770,55 | 0,00 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 77.082,94 | 76.734,79 | 0,00 | 76.734,79 | 0,00 | 76.734,79 | 0,00 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 115.843,56 | 134.895,48 | 0,00 | 134.773,10 | 0,00 | 134.643,76 | 0,00 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 301.453,50 | 225.847,55 | 0,00 | 225.318,37 | 0,00 | 224.760,13 | 0,00 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 35.610,51 | 21.712,38 | 0,00 | 21.108,92 | 0,00 | 21.712,38 | 0,00 |
| 7 | Turismo | 5.479,67 | 5.479,67 | 0,00 | 5.479,67 | 0,00 | 5.479,67 | 0,00 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1.533,44 | 1.463,48 | 0,00 | 1.389,66 | 0,00 | 1.311,75 | 0,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 185.471,46 | 171.601,34 | 0,00 | 160.229,49 | 0,00 | 148.411,10 | 0,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 175.711,09 | 154.799,48 | 0,00 | 155.178,14 | 0,00 | 154.803,08 | 0,00 |
| 11 | Soccorso civile | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 264.755,96 | 217.964,04 | 0,00 | 217.964,04 | 0,00 | 217.964,04 | 0,00 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 51.130,28 | 70.027,72 | 0,00 | 54.592,52 | 0,00 | 54.592,52 | 0,00 |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 1.000,00 | 3.200,00 | 0,00 | 3.200,00 | 0,00 | 3.200,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|----|-------------------------|---------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| 20 | Fondi e accantonamenti | 86.736,28 | 26.938,02 | 0,00 | 29.071,08 | 0,00 | 40.991,55 | 0,00 |
| 50 | Debito pubblico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 2.147.712,03 | 1.933.291,08 | 0,00 | 1.874.810,33 | 0,00 | 1.874.375,32 | 0,00 |

Tabella 18: Parte corrente per missione



Diagramma 11: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

| Missione | Programma | Previsioni definitive eser.precedente | 2021 | | 2022 | | 2023 | |
|----------|-----------|--|------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | 1 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 5 | 6.500,00 | 260.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 737.000,00 | 0,00 |
| 1 | 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 10 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 11 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | 2 | 760.740,45 | 55.715,78 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | 6 | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|----|---|------------|------------|------|--------------|------|------------|------|
| 4 | 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | 1 | 145.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | 2 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | 1 | 10.000,00 | 100.000,00 | 0,00 | 1.500.000,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 |
| 6 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 8 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 8 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 2 | 25.175,21 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | 5 | 282.944,72 | 995.444,60 | 0,00 | 723.954,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 |
| 11 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 3 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|----|---------------|---------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| 12 | 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 8 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 9 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 3 | 13.718,06 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.404.078,44 | 1.411.160,38 | 0,00 | 2.523.954,00 | 0,00 | 1.337.000,00 | 0,00 |

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

| Missione | Descrizione | Previsioni definitive eser.precedente | 2021 | | 2022 | | 2023 | |
|----------|--|---------------------------------------|------------|------------------------------------|--------------|------------------------------------|------------|------------------------------------|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | Servizi istituzionali e generali e di gestione | 16.500,00 | 260.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 737.000,00 | 0,00 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 800.740,45 | 55.715,78 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 195.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 10.000,00 | 100.000,00 | 0,00 | 1.500.000,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 |
| 7 | Turismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 25.175,21 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 282.944,72 | 995.444,60 | 0,00 | 723.954,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 |
| 11 | Soccorso civile | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 60.000,00 | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|----|-------------------------|---------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| 20 | Fondi e accantonamenti | 13.718,05 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50 | Debito pubblico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.404.078,43 | 1.411.160,38 | 0,00 | 2.523.954,00 | 0,00 | 1.337.000,00 | 0,00 |

Tabella 20: Parte capitale per missione



Diagramma 12: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

| Tipologia delle risorse disponibili | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Entrate aventi destinazione vincolata per legge | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 |
| Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Stanziamanti di bilancio | 7.123,00 | 11.398,00 | 0,00 | 18.521,00 |
| Altro | 958.321,60 | 2.462.556,00 | 1.337.000,00 | 4.757.877,60 |
| TOTALE | 1.265.444,60 | 2.473.954,00 | 1.337.000,00 | 5.076.398,60 |

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

| N. progr. | Cod. Int. Amm. ne | CODICE ISTAT | | | Tipologia | Categoria | Descrizione dell'intervento | Stima dei costi del programma | | | Cessione immobili s/n | Apporto di capitale privato | |
|-----------|-------------------|--------------|-------|------|---------------------------------|--|--|-------------------------------|--------------|------|-----------------------|-----------------------------|----------|
| | | Reg. | Prov. | Com. | | | | 2021 | 2022 | 2023 | | Importo | Tiplogia |
| 1 | / | 008 | 040 | 014 | 05 - Restauro | 01.01 - Stradali | Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria della via IV Novembre | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | n | 0,00 | |
| 2 | / | 008 | 040 | 014 | 04 - Ristrutturazione | 05.08 Sociali e scolastiche | Lavori di ristrutturazione della sede municipale primo stralcio | 260.000,00 | 0,00 | 0,00 | n | 0,00 | |
| 3 | / | 008 | 040 | 014 | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | Lavori di messa in sicurezza della Via Madonna dell'Umiltà 2° stralcio | 480.444,60 | 0,00 | 0,00 | n | 0,00 | |
| 4 | / | 008 | 040 | 014 | 03 - Recupero | 01.01 - Stradali | Lavori di recupero del sentiero storico di Galeata all'Abazia di Sant'Ellero | 125.000,00 | 0,00 | 0,00 | n | 0,00 | |
| 5 | / | 008 | 040 | 014 | 04 - Ristrutturazione | 05.08 - Sociali e scolastiche | Lavori di messa in sicurezza della Palestra comunale | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | n | 0,00 | |
| 6 | / | 008 | 040 | 014 | 01 - Nuova realizzazione | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Lavori di completamento dello stadio comunale | 0,00 | 1.500.000,00 | 0,00 | n | 0,00 | |
| 7 | / | 008 | 040 | 014 | 03 - Recupero | 01.01 - Stradali | Lavori di recupero del sentiero storico dell'abitato di Mercatale all'abazia di Sant'Ellero. 2° stralcio | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | n | 0,00 | |
| 8 | / | 008 | 040 | 014 | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | Lavori di risanamento strade comunali | 0,00 | 227.954,00 | 0,00 | n | 0,00 | |
| 9 | / | 008 | 040 | 014 | 01 - Nuova realizzazione | 05.31 - Culto | Lavori di costruzione blocco loculi nel cimitero del capoluogo. 4° blocco | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | n | 0,00 | |
| 10 | / | 008 | 040 | 014 | 07 - Manutenzione | 01.01 - Stradali | Lavori di manutenzione straordinaria di percorsi pedonali con | 0,00 | 196.000,00 | 0,00 | n | 0,00 | |

| N. progr. | Cod. Int. Amm. | CODICE ISTAT | | | Tipologia straordinaria | Categoria | Descrizione dell'intervento abbattimento delle barriere architettoniche | Stima dei costi del programma | | | Cessione immobili s/n | Apporto di capitale privato | |
|-----------|----------------|--------------|-------|------|---------------------------------|--|--|-------------------------------|------|------------|-----------------------|-----------------------------|-----------|
| | | Reg. | Prov. | Com. | | | | 2021 | 2022 | 2023 | | Importo | Tipologia |
| 11 | / | 008 | 040 | 014 | 04 - Ristrutturazione | 05.08 - Sociali e scolastiche | Lavori di ristrutturazione della sede municipale 2° stralcio | 0,00 | 0,00 | 737.000,00 | n | 0,00 | |
| 12 | / | 008 | 040 | 014 | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | Lavori di risanamento strade comunali | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | n | 0,00 | |
| 13 | / | 008 | 040 | 014 | 04 - Ristrutturazione | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Lavori di adeguamento sismico edifici strategici 4° stralcio palestra comunale | 0,00 | 0,00 | 400.000,00 | n | 0,00 | |

Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

| N. | Immobile | Valore in euro | Anno di prevista alienazione |
|----|---------------------------------------|----------------|------------------------------|
| 1 | AREE PEEP STRADA SAN ZENO | 105.326,22 | 2021 |
| 2 | ALLOGGI DI ERP | 251.000,00 | 2021 |
| 3 | AREE PEEP GALEATA | 63.000,00 | 2021 |
| 4 | FABBRICATO EX CASERMA DEI CARABINIERI | 153.225,00 | 2021 |
| 5 | AREA STAZIONE ECOLOGICA | 14.685,30 | 2021 |

Tabella 23: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

La Giunta comunale con deliberazione n.79 del 25/09/2018 ha approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2020-2021.

Entro il mese di giugno p.v. La Giunta provvederà approvare la nuova programmazione triennale 2021-2022-2023, prevedendo la copertura definitiva dei seguenti posti:

- n.1 esecutore tecnico specializzato - categoria B/1 - settore tecnico;
- n.1 istruttore amministrativo - categoria C/1 (posto che sarà vacante a decorrere dal 1/9/2021 causa pensionamento di n.1 unità di personale);
- trasformazione del posto di esecutore tecnico specializzato - categoria B/4 da part time al 80,56% a full time, salvo che le opportune verifiche normative lo consentano.